



RELAZIONE DI FINE MANDATO

(articolo 4, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149 D.M. Interno 26 aprile 2013)

Marzo 2019

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a. sistema e esiti dei controlli interni;
- b. eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c. azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d. situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, e indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e. azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f. quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche con la finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

In assenza ancora dell'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2018 da parte del Consiglio comunale, i dati finanziari ad esso relativi sono desunti dalla deliberazione n. 22 adottata dalla Giunta comunale in data 22 marzo 2019 avente ad oggetto "*RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2018. EX ART. 3, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 118/2011*" e dalla deliberazione n. 23 adottata dalla Giunta comunale in data 22 marzo 2019 avente ad oggetto "*APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE (ART. 151, COMMA 6 E ART. 231, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 E ART. 11, COMMA 6, D.LGS. N. 118/2011) E DELLO SCHEMA DI RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2018*".

PARTE I - DATI GENERALI**1.1 Popolazione residente**

Data rilevazione	Abitanti
31.12.2014	18.625
31.12.2015	18.770
31.12.2016	18.875
31.12.2017	18.939
31.12.2018	19.015

1.2 Organi politici**GIUNTA COMUNALE**

Nominativo	Titolo	In carica dal
STEFANO FIORINI	SINDACO	27/05/2014
DANIELA OCCHIALI	ASSESSORE	03/09/2015
	VICESINDACO	13/12/2017
GIULIA DEGLI ESPOSTI	ASSESSORE	11/06/2014
ANSALONI ALESSANDRO	ASSESSORE	03/09/2015
DALL'OMO DAVIDE	ASSESSORE	13/12/2017
STEFANO RAMAZZA	ASSESSORE	21/06/2018

CONSIGLIO COMUNALE

Nominativo	Titolo	In carica dal	Lista politica
MARTIGNONI ELISABETTA	PRESIDENTE del CONSIGLIO	11/06/2014	PARTITO DEMOCRATICO
FIORINI STEFANO	SINDACO	27/05/2014	PARTITO DEMOCRATICO
ERNESTO RUSSO	CONSIGLIERE	11/06/2014	PARTITO DEMOCRATICO
NORMA BAI	CONSIGLIERE	11/06/2014	PARTITO DEMOCRATICO
PATRIZIA TORCHI	CONSIGLIERE	11/06/2014	PARTITO DEMOCRATICO
MARIO FOLLARI	CONSIGLIERE	11/06/2014	PARTITO DEMOCRATICO
LUCA LORENZINI	CONSIGLIERE	11/06/2014	PARTITO DEMOCRATICO
LAURA BUSSOLARI	CONSIGLIERE	11/06/2014	PARTITO DEMOCRATICO
ILARIA BEGHELLI	CONSIGLIERE	11/06/2014	PARTITO DEMOCRATICO
TIZIANO ZANETTI	CONSIGLIERE	09/03/2016	PARTITO DEMOCRATICO
LIDIA ROSA PISCHEDDA	CONSIGLIERE	20/12/2017	PARTITO DEMOCRATICO
LUCA NICOTRI	CONSIGLIERE	11/06/2014	MOVIMENTO CINQUE STELLE
MASSIMO TADDIA	CONSIGLIERE	11/06/2014	MOVIMENTO CINQUE STELLE
STEFANO LELLI	CONSIGLIERE	11/06/2014	FORZA ITALIA
DOMENICO NOBILE	CONSIGLIERE	11/06/2014	FORZA ITALIA
MARIO VANELLI	CONSIGLIERE	27/02/2019	INSIEME PER ZOLA
CLAUDIO TESINI	CONSIGLIERE	25/10/2017	ZOLA BENE COMUNE

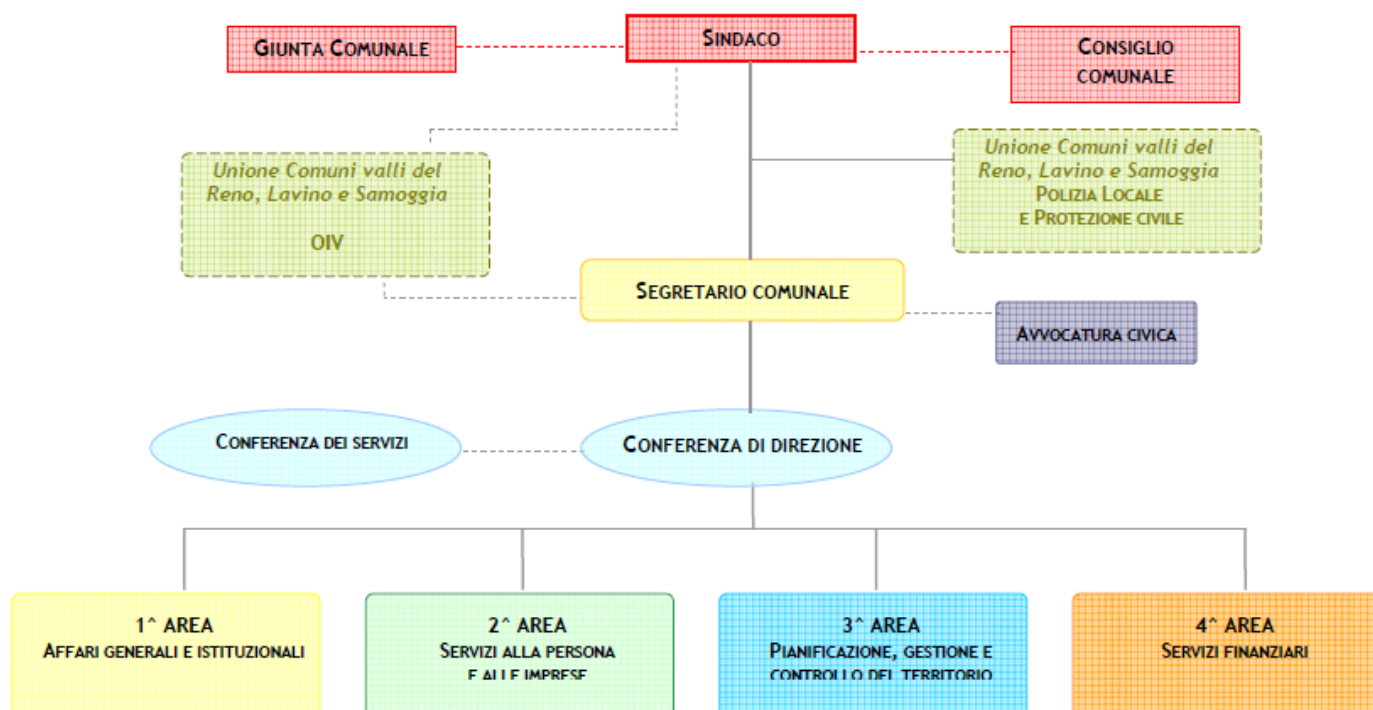
1.3. Struttura organizzativa

L'organigramma dell'ente è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Direttore:	Non presente
Segretario Generale	N. 1 dal 10 dicembre 2009
Numero dirigenti	Non presenti
Numero posizioni organizzative	N. 6
Numero totale personale dipendente	N. 107 (alla data del 01 gennaio 2019)
Struttura organizzativa dell'ente:	
1^ Area:	Nome area AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI
Servizio	Nome servizio SEGRETERIA DEL SINDACO
Servizio	Nome servizio SEGRETERIA GENERALE
Servizio	Nome servizio SERVIZI DEMOGRAFICI
Servizio	Nome servizio URCA – SPORTELLO DEL CITTADINO
Ufficio	Nome ufficio Comunicazione e Marketing
2^ Area:	Nome area SERVIZI ALLA PERSONA E ALLE IMPRESE
Servizio	Nome servizio FAMICO – SEGRETERIA D'AREA
Servizio	Nome servizio CULTURA E SPORT
Servizio	Nome servizio BIBLIOTECA COMUNALE
Servizio	Nome servizio SERVIZI SCOLASTICI
Servizio	Nome servizio ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISMO
Ufficio	Nome ufficio CASA, POLITICHE GIOVANILI, CIOP-SPORTELLO PER IL LAVORO
3^ Area:	Nome area PIANIFICAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO
Servizio	Nome servizio ASSETTO DEL TERRITORIO
Ufficio	Nome ufficio PIANIFICAZIONE
Ufficio	Nome ufficio AMBIENTE
Ufficio	Nome ufficio SPORTELLO UNICO EDILIZIA
Servizio	Nome servizio LAVORI PUBBLICI
Ufficio	Nome ufficio ESPROPRI
Ufficio	Nome ufficio IMMOBILI
Ufficio	Nome ufficio PRONTO INTERVENTO
Ufficio	Nome ufficio VIABILITA' E SERVIZI A RETE
4^ Area:	Nome area SERVIZI FINANZIARI
Servizio	Nome servizio ECONOMATO
Servizio	Nome servizio RAGIONERIA
Servizio	Nome servizio TRIBUTI



Comune di Zola Predosa: Modello Macro Organizzativo



1.4. Condizione giuridica dell'Ente

L'ente non è stato commissariato nel quinquennio 2014/2019.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente non ha dichiarato né il dissesto (art. 244 del TUEL) né il predissesto (art. 243-bis) né ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter – 243-quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012 nel periodo del mandato 2014/2019

1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

(Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore).

Di seguito vengono descritti in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

L'Area Affari Generali ed Istituzionali comprende i seguenti Servizi: Segreteria Generale, Segreteria del Sindaco, Sportello del Cittadino, Servizi Demografici, Ufficio Comunicazione e Marketing,

Le principali criticità che si sono riscontrate durante il mandato amministrativo 2014 - 2019 hanno riguardato in particolare:

complessità normativa: si è assistito, similmente al quinquennio precedente, ad una continua e crescente complessità normativa e ad un aumento significativo degli adempimenti richiesti dai diversi Organi di

controllo (con particolare riferimento a quelli centrali), principalmente nell'ambito delle azioni previste in termini di trasparenza amministrativa ed anti – corruzione. Le diverse attività richieste sono state garantite grazie a diverse modalità organizzative adottate, in particolare:

- attività di supervisione/coordinamento e predisposizione atti/provvedimenti da parte del Segretario Comunale;
- condivisione dei diversi adempimenti in sede di Conferenza di Direzione, per garantire un lavoro infrasettoriale;
- illustrazione delle principali novità normativa nell'ambito di incontri rivolti a tutti i Responsabili di Servizio;
- predisposizione di circolari operative interne.

riduzione delle risorse umane: i limiti assunzionali previsti a livello legislativo hanno fortemente influenzato la programmazione sul fabbisogno del personale del Comune. A questo si aggiunge la carenza cronica, nell'ambito dell'Area, di alcune figure di Responsabili di Servizio, che ha richiesto una costante ed attenta attività di coordinamento. Al fine di garantire i servizi e le attività di competenza comunale, la carenza di personale (anche a fronte di cessazioni e/o pensionamenti) è stata affrontata intervenendo su diversi livelli: parziali riorganizzazioni all'interno dei singoli Servizi e/o Aree per un utilizzo più efficace delle risorse umane a disposizione; potenziamento dell'informatizzazione di attività e procedure anche attraverso la realizzazione interna di software gestionali; semplificazione dei procedimenti amministrativi (potenziamento continuo della modulistica on line, introduzione del bollo virtuale, modalità comunicative con i cittadini facilitate, ecc.), maggiore partecipazione della cittadinanza alla gestione/governo della cosa pubblica attraverso percorsi partecipati, il rinnovo delle consulte di frazione, l'istituzione della pagina facebook comunale e l'istituzione di una piattaforma on line "Comuni-Chiamo" finalizzata ad una gestione snella e immediata delle segnalazioni dei cittadini relative alle problematiche presenti sul territorio. Nella gestione si è cercato di perseguire una maggiore fungibilità tra dipendenti appartenenti al medesimo Servizio ed accrescimento delle capacità professionali a disposizione, anche grazie ad un'attività formativa interna;

riduzione delle risorse economiche: il taglio alle risorse economiche assegnate ai diversi Servizi dell'Area è stato affrontato grazie all'avvio di alcuni progetti su diversi ambiti, sperimentando nuove modalità di lavoro e/o attività, gestendo e proseguendo, ad esempio, attività un tempo curate da fornitori esterni (es.: attività di comunicazione, attraverso la produzione interna di inviti e locandine); potenziamento dell'attività di pubblicità e di sponsorizzazione, concessione del giornalino comunale autofinanziato attraverso la pubblicità, ecc.; individuazione di un'unità dedicata, per parte del proprio tempo lavoro, alla ricerca di finanziamenti europei, nazionali e regionali; sistemazione dell'archivio comunale nell'ambito di una progettualità interna.

Infine, le risorse economiche assegnate sono sempre state gestite nel rispetto dei limiti normativi che, nel tempo, si sono susseguiti.

L'Area Servizi alla Persona e alle Imprese comprende i seguenti Servizi: Scuola, Politiche giovanili, Servizio "Famico", Centro di orientamento alla formazione ed al lavoro (CIOP), Cultura, Sport, Ufficio Casa, Attività produttive e Turismo

Il periodo di riferimento 2014/2019 si è caratterizzato per la perdurante crisi economica, l'aumento della disoccupazione e del disagio sociale, il notevole calo delle risorse finanziarie, l'acuirsi dei bisogni dei cittadini, i vincoli stringenti del "Patto di stabilità" e il ridimensionamento del personale. Criticità che hanno riguardato trasversalmente tutti i settori dell'area. Obiettivo di tutti i servizi, similmente a quanto operato da tutte le quattro aree, è stato quello di ottimizzare al massimo le risorse sia in termini di personale che finanziarie e strumentali. Crescente, negli anni, per il perseguimento degli obiettivi di mandato è stato il coinvolgimento delle Imprese del territorio, Associazioni e Volontari. E' stata data vita all'iniziativa Volontassociate che da anni viene realizzata per sottolineare e valorizzare l'importante ruolo svolto dalle numerose associazioni che animano il tessuto sociale della città.

Azioni diverse sono state intraprese per la valorizzazione anche turistica del territorio attraverso fiere e sagre.

Ufficio Cultura-Villa Edvige Garagnani: nell'ambito della programmazione, pianificazione, organizzazione, coordinamento e presidio degli eventi culturali, l'Ufficio ha realizzato e realizza annualmente eventi, rassegne ormai consolidate e di grande spessore, come "Zola Jazz & Wine", "Organi Antichi" "Chiese, Corti e Cortili", rassegne teatrali e musicali ospitate in auditorium, mostre storiche o a tema; altre iniziative mirate alle diverse fasce della popolazione.

Si è proceduto a consolidare ed implementare il rapporto di collaborazione con alcune risorse del territorio come Palazzo Albergati, Ca' La Ghironda, l'Associazionismo, i Centri Socio Culturali, anche mediante apposite convenzioni. Lo stesso Palazzo comunale ha dedicato permanentemente uno spazio "Galleria" ad esposizioni di Artisti locali. Lo spazio espositivo, pur gratuito, si ripaga ampiamente con la donazione di un'opera d'arte da parte di ogni Artista. La fattiva collaborazione con le Associazioni presenti sul territorio, a fronte di risorse economiche e gestionali limitate, ha consentito di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Villa Edvige Garagnani: è una residenza di prestigio di proprietà comunale con vincoli della Soprintendenza Beni culturali e Casa Comunale in cui vengono celebrati matrimoni e svolte iniziative istituzionali, culturali, storiche, turistiche, enogastronomiche, formative, promosse dall'Amministrazione Comunale, dall'Associazionismo, dal tessuto economico-sociale del territorio ed organizzati eventi e feste private. All'interno convivono diverse attività: lo IAT, il Centro Studi Ville Bolognesi nell'ambito dell'attuazione del progetto di riqualificazione del Giardino Campagna e della Villa stessa, la Pro Loco con gli Antichi Mestieri e da ultimo il Consorzio Pignoletto Emilia Romagna per le attività di tutela, promozione, valorizzazione, informazione, cura generale degli interessi della denominazione dei vini e del "Pignoletto", funzionale alla valorizzazione dei prodotti tipici e delle risorse del territorio.

Ufficio Sport: sempre più concreta e qualificante la collaborazione con le Associazioni sportive per la gestione degli spazi dedicati alla pratica dello sport. Una sinergia che ha permesso, in collaborazione, anche la riqualificazione degli spazi.

CDT (Centro di documentazione territoriale, che include biblioteca comunale, archivio storico-fotografico, postazioni pubbliche Internet): Ha consolidato e potenziato il suo ruolo di presidio e punto di riferimento culturale per tutta la comunità, anche attraverso importanti investimenti di ristrutturazione sulla struttura (uno in corso), i locali e i servizi.

Ufficio Casa: le attività vengono gestite con il supporto di un'unica unità di personale appositamente dedicata. Le risposte in tema di politiche abitative vengono fornite operando su più livelli: a livello strutturale attraverso i bandi per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica o all'assegnazione di alloggi in locazione a canone calmierato/concordato grazie al progetto AMA, tramite il Fondo affitti ed in maniera anche emergenziale sulla base di necessità non preventivabili. Verrà sperimentato, all'interno del Comparto C13 a Riale, un progetto di cohousing che ha coinvolto rappresentanti dell'associazionismo e del mondo sindacale.

Servizi Socio-Sanitari: i Servizi vengono ora gestiti dall'ASC InSieme (Azienda Servizi per la Cittadinanza - Azienda speciale Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia) prima Azienda Consortile InSieme (ASC InSieme) appositamente costituita insieme agli altri Comuni del Distretto socio-sanitario. L'impegno del servizio è pertanto proseguito incentrandosi in attività di raccordo, coordinamento, monitoraggio e presidio della qualità dei servizi socio sanitari trasferiti, dei relativi centri di costo, degli aspetti gestionali, di personale ed organizzativi coinvolti e nell'attiva e costante partecipazione al tavolo dell'Ufficio di Piano del Distretto.

Quattro le aree di intervento di ASC Insieme che vengono costantemente monitorate:

anziani: per agevolare e facilitare la permanenza degli anziani presso la propria abitazione;

disabili: per il supporto e l'assistenza alle famiglie. Raccordo e integrazione con il servizio sanitario.

famiglie e minori: per interventi di urgenza rivolti a nuclei con minori che si trovano in situazioni di emergenza abitativa e/o sociale e servizi di educativa scolastica per un'integrazione socio educativa adeguata ai minori con disabilità e/o con disagio;

povertà e immigrazione: per servizi volti all'integrazione della popolazione immigrata ed aiuto nelle situazioni di disagio sociale e/o povertà.

In questo delicato contesto, significativa è l'attività che si è andata a consolidare con la Consulta Socio-Sanitaria avviata poco prima della fine del precedente mandato amministrativo e la cui attività si è andata consolidando dal 2014 ad oggi.

Servizio CIOP (Centro di orientamento alla formazione ed al lavoro):

Il servizio ha consolidato il proprio ruolo di coordinamento e di supporto agli utenti, mediante azioni di orientamento formativo ed al lavoro, mirate a trovare soluzioni rispetto alle difficoltà emergenti sia per favorire una nuova occupazione o la ricollocazione professionale, anche in raccordo e sinergia con il Cip provinciale del distretto (locato dal 2011 presso la sede municipale), lo Sportello Lavoro provinciale che ha consentito un approccio integrato a sostegno delle persone colpite dalla crisi del mercato del lavoro.

L'Area Pianificazione, Gestione e Controllo del Territorio: L'attività è stata fortemente condizionata dalle criticità contingenti del periodo storico del mandato 2014/2019. Prima fra tutte, una crisi economica che ha rallentato, nei primi anni, le attività private costituenti fonte di introito e ha conseguentemente ridotto la capacità di spesa e di azione dell'Amministrazione. Un'altra criticità rilevante deriva dall'evoluzione frenetica del sempre più complesso e stringente quadro normativo a fronte di una sempre minore capacità organica e finanziaria.

Carenza di risorse umane ha reso complessa l'ottimale gestione dei processi e l'assolvimento puntuale nei tempi programmati delle attività.

La sempre maggiore richiesta/esigenza di servizi e del loro livello qualitativo, da parte della collettività e del territorio (fattori demografici, sociali, ambientali), a fronte di risorse più contenute ha rivestito un peso decisivo nel quadro delle criticità accanto agli stringenti vincoli del patto di stabilità che ha impedito per un lungo periodo l'applicazione dell'avanzo di amministrazione se non con forti penalizzazioni.

A tutte queste criticità l'Amministrazione, ciononostante, attraverso i propri Servizi, ha contrapposto una politica di forte ottimizzazione di risorse e disponibilità, anche attraverso formule di collaborazione pubblico-privato o con altre associazioni, per mantenere inalterato il livello qualitativo del servizio.

Lavori pubblici e manutenzione patrimonio: Nell'arco del mandato, gran parte delle risorse assegnate al servizio sono state utilizzate per interventi risolutivi delle varie criticità che si sono manifestate sugli edifici, sulle strade e sul territorio, per migliorare le condizioni di sicurezza.

Sono stati fatti anche molteplici interventi legati al miglioramento e riduzione dei consumi energetici.

Si evidenzia inoltre l'impegno profuso dal servizio per recepire e partecipare a bandi indetti da vari Enti come Provincia, Regione e Ministeri, analizzandone i contenuti e redigendo progetti, al fine dell'ottenimento di finanziamenti o contributi per la realizzazione di diverse opere.

La progettazione degli interventi, eseguita in molti casi internamente al servizio, ha contribuito alla riduzione dei costi complessivi ed ha ridotto i tempi tra l'attività di programmazione ed esecuzione degli stessi.

L'Area servizi finanziari: Negli anni di mandato 2013-2015 l'Ente è stato soggetto ai vincoli di finanza pubblica con la disciplina del Patto di Stabilità.

L'art. 31 della Legge 12 novembre 2011 n. 183 (Legge di Stabilità 2012) ha disposto, in materia di patto di stabilità, che:

- ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, i comuni applicassero alla media della spesa corrente registrata negli anni 2007-2008-2009 una determinata percentuale per gli anni 2013/2015;
- il saldo finanziario venisse calcolato, in termini di competenza mista, dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti ed impegni per la parte corrente e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti.

Tale meccanismo ha creato notevoli difficoltà nella capacità degli enti di poter rispettare, nei confronti dei fornitori, i tempi di pagamento delle fatture interessate alla parte dei lavori eseguiti sulla parte investimenti rallentando notevolmente gli affidamenti e lo sviluppo degli stessi. Molte imprese, a causa dei rallentamenti dei pagamenti da parte della Pubblica amministrazione, sono andate in difficoltà finanziaria ed altre sono

state costrette ad interrompere la loro attività.

- il saldo finanziario obiettivo, per ciascuno degli anni 2013-2014-2015, venisse diminuito dell'importo corrispondente alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all'art. 14, comma 2, del D.L. 31 maggio 2010 n.78;
- Il bilancio di previsione fosse approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e spese di parte capitale, fosse garantito il rispetto delle regole del patto di stabilità e a tal ultimo fine, al bilancio di previsione doveva essere allegato un apposito prospetto di competenza mista, contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, presenti anche nel mandato precedente, hanno creato notevoli difficoltà agli enti, in quanto hanno obbligato i Comuni a generare avanzi di bilancio fornendo "spazi" finanziari che sono andati a beneficio del comparto pubblico e che invece potevano essere utilizzati per i servizi ai cittadini e per realizzare investimenti sul territorio. Per rispettare gli stringenti vincoli di bilancio imposti, i Comuni hanno dovuto fortemente ridurre gli investimenti.

L'Ente ha sempre rispettato il patto di Stabilità.

L'azione di consolidamento degli anni precedenti aveva inciso in maniera significativa sulla spesa in conto capitale in ragione della contrazione degli investimenti delle amministrazioni locali.

Per invertire la tendenza al drammatico calo degli investimenti pubblici è stato superato il Patto di stabilità interno con il passaggio al principio dell'equilibrio di bilancio.

Dall'anno 2016 l'Ente è stato soggetto alla disciplina del Pareggio di Bilancio. L'art. 1, commi da 707 a 734, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), ha previsto il superamento, a partire dall'esercizio 2016, del patto di stabilità interno, sostituito dall'obbligo del pareggio di bilancio inteso come equivalenza tra entrate finali e spese finali, con le eccezioni previste dal citato provvedimento.

Tenuto conto che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- i Comuni devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione (comma 710);
- limitatamente all'anno 2016 rileva, ai fini del conseguimento del pareggi di bilancio, il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, escluse le quote rivenienti da debito (comma 711);
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione.

L'Ente, nel biennio 2016 – 2017, ha sempre rispettato il Pareggio di Bilancio.

Una strategia di politica economica incentrata sul rilancio della spesa per investimenti pubblici era particolarmente auspicabile alla luce dell'impatto eccezionalmente elevato che tali aspetti hanno su crescita ed occupazione nel contesto macroeconomico di questi anni. L'azione del Governo è riuscita ad arrestare la caduta, anche se si è dovuto fare i conti con la transizione della nuova disciplina degli appalti pubblici e probabilmente la perdita di capacità progettuale delle amministrazioni.

Altro elemento di cambiamento che ha caratterizzato questi anni, sono stati gli interventi adottati con il Decreto 118/2011 incidenti sulla contabilità degli enti.

Al fine di intensificare il coordinamento, la trasparenza e l'efficienza di processi cruciali per le finanze pubbliche, si è provveduto a ridefinire l'ordinamento contabile degli enti mediante il principio della competenza potenziata.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 ha rappresentato il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal

decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016, gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011 che, dal 2016, hanno assunto valore a tutti gli effetti giuridici.
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato.

Parallelamente a queste problematiche, l'ente ha cercato di razionalizzare al massimo le spese di funzionamento e di personale. Infatti, il personale interno all'area cessato, non è stato più sostituito, comportante un aggravio del carico di lavoro a fronte di un incremento ed appesantimento di adempimenti obbligatori per legge.

Polizia Municipale dal 01 gennaio 2019 in forza all'Unione dei Comuni come Corpo Unico di Polizia Locale:

Pur in carenza di personale, nel corso del mandato si sono intraprese diverse azioni per garantire il controllo del territorio a fronte di una sempre maggiore richiesta di sicurezza da parte della cittadinanza:

- implementazione impianti di videosorveglianza anche con la partecipazione di soggetti privati;
- aumento della sicurezza degli impianti semaforici con l'installazione di sistemi elettronici per l'accertamento di violazioni ad alto rischio d'incidentalità come il passaggio con semaforo rosso.
- riorganizzazione del servizio P.M. prevedendo pattuglie/prossimità e calendarizzazione delle attività da svolgersi nel Capoluogo e nelle frazioni.
- impiego massivo di personale della P.M. per assistenza iniziative culturali, sportive e simili, manifestazioni di vario tipo.
- convenzione con associazioni di volontariato riconosciute dalla Regione per il supporto alla Polizia Municipale soprattutto per l'espletamento dei relativi servizi di viabilità e presidio del territorio necessari per assicurarne un ordinato e corretto svolgimento.
- istituzione di controlli mirati sul territorio per abbandono di rifiuti al suolo in sinergia con le GEV e gestione dei procedimenti sanzionatori.
- istituzione degli Assistenti civici (seppur il bando per individuare dei volontari sia andato deserto).
- dialogo con i Comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni Reno Lavino e Samoggia per forme di collaborazione fra gli Operatori di P.L. dei diversi territori perfezionatosi con l'istituzione del Corpo unico di Polizia Locale con i Comuni di Casalecchio di Reno e Monte San Pietro.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL)

Nessun parametro di deficitarietà è stato riscontrato.

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà, così come approvati da apposito decreto del Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013, risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato sono riepilogati nella seguente tabella:

Parametri obiettivi	Rendiconto inizio mandato	Rendiconto fine mandato
Parametri positivi	0	0

In fase di rendicontazione della gestione 2017 e 2018 sono stati calcolati anche i nuovi parametri per gli enti strutturalmente deficitari approvati dall'Osservatorio per la Finanza degli Enti Locali nella seduta del 20 febbraio 2018. L'applicazione di tali parametri avviene in via sperimentale in attesa di testarne la validità nella segnalazione delle criticità finanziarie:

Parametri obiettivi	Rendiconto inizio mandato	Rendiconto fine mandato
Parametri oltre i valori soglia individuati dall'Osservatorio	0	0 su 8

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività normativa

Le modifiche statutarie e le modifiche/adozioni regolamentari effettuate nel corso del mandato sono riepilogate nelle tabelle che seguono suddivise per anno ed Organo competente:

ATTI/REGOLAMENTI DEL CONSIGLIO COMUNALE		
ANNO 2014		
Numero delibera - Oggetto	Data	Motivazione
55 - REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI). APPROVAZIONE	23/07/2014	Adeguamento alla normativa sopravvenuta
58 - REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA. MODIFICA	23/07/2014	Adeguamento alla normativa sopravvenuta
59 - REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES). MODIFICA	23/07/2014	Adeguamento alla normativa sopravvenuta
65 - ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2014. VARIAZIONE ALIQUOTA E MODIFICA REGOLAMENTARE.	24/09/2014	Necessità di reperire risorse finanziarie
75 - MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DI PICCOLI APPEZZAMENTI DI TERRENO DA COLTIVARE AD ORTO.	29/10/2014	Ampliamento della platea degli aventi diritto a presentare domande
81 - LEGGE 54/2006. APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DELLA GENITORIALITÀ CONDIVISA. ISTITUZIONE DEL REGISTRO COMUNALE. APPROVAZIONE REGOLAMENTO.	12/11/2014	Agevolare i rapporti fra ex coniugi a tutela dei minori per ridurre motivi di conflittualità.
101 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER IL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA.	17/12/2014	Adeguamenti normativi in materia di amministrazione digitale, di disciplina del Suap, di modalità di trasmissione telematica delle domande ed in materia di sanzioni amministrative. Adozione di un Regolamento omogeneo in ambito provinciale

ATTI/REGOLAMENTI DEL CONSIGLIO COMUNALE		
ANNO 2015		
Numero delibera - Oggetto	Data	Motivazione
24 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (E.R.P.)	13/05/2015	Aggiornamento normativo
33 - VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) IN FORMA ASSOCIATA DEI COMUNI DELL'AREA BAZZANESE APPROVATO CON D.C.C. N. 112/2013, PER ADEGUAMENTI ALLA NORMATIVA SOVRAORDINATA E LA RETTIFICA DI ERRORI MATERIALI: ADOZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 20/2000 E SS.MM.II.	17/06/2015	Adeguamento alla normativa
47 - REGOLAMENTO PER LA RISCOSSIONE COATTIVA DIRETTA DELLE ENTRATE COMUNALI. APPROVAZIONE	24/06/2015	Adozione di specifico Regolamento per la riscossione coattiva diretta di tutte le entrate comunali.
55 - AGGIORNAMENTO AL REGOLAMENTO COMUNALE SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 4/13.	29/07/2015	Aggiornamento normativo
56 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE CONSULTE TEMATICHE E DELLE CONSULTE DI FRAZIONE	29/07/2015	Regolamento che risponde all'esigenza di promuovere il diritto alla partecipazione attiva dei cittadini alla elaborazione delle politiche regionali e locali. Regolamento approvato dopo un percorso partecipativo con la cittadinanza nell'ambito del progetto regionale "Ri-Generazioni Partecipate"

76 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ADOZIONE SENZA FINI DI LUCRO DI AREE A VERDE PUBBLICO DA PARTE DI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI	11/11/2015	Regolamento finalizzato a promuovere e stimolare l'iniziativa privato per la cura del territorio.
---	------------	---

ATTI/REGOLAMENTI DEL CONSIGLIO COMUNALE		
ANNO 2016		
Numero delibera - Oggetto	Data	Motivazione
3 - VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) IN FORMA ASSOCIATA DEI COMUNI DELL'AREA BAZZANESE APPROVATO CON D.C.C. N. 112/2013, PER ADEGUAMENTI ALLA NORMATIVA SOVRAORDINATA E LA RETTIFICA DI ERRORI MATERIALI: DECISIONE SULLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 20/2000 E SS.MM.II.	27/01/2016	Adeguamento alla normativa
16 - REGOLAMENTO COMUNALE PER IL RICONOSCIMENTO DELLE UNIONI DI FATTO.	09/03/2016	Regolamento adottato con la finalità di promuovere il miglioramento della qualità della vita dei singoli cittadini e dell'intera comunità garantendo l'accesso ai servizi erogati senza alcun tipo di discriminazione, favorendone altresì l'integrazione nel contesto sociale, culturale ed economico.
27 - REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'IMU (IMPOSTA MUNICIPALE UNICA). MODIFICA.	27/04/2016	Adeguamento normativo
28 - REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA TASI (TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI). MODIFICA	27/04/2016	Adeguamento normativo
29 - REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI (TASSA SUI RIFIUTI). MODIFICA.	27/04/2016	Modifica del Regolamento in alcuni articoli, al fine di prevedere una tassazione agevolata per le dimore storiche, una data unica al 01 gennaio di ogni anno per la verifica del numero degli occupanti, riduzioni per le utenze domestiche per una sola unità immobiliare considerata abitazione principale, posseduta, a titolo di proprietà o altro diritto reale, da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato ed iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a condizione che l'unità non risulti locata o data in comodato d'uso, riduzione della tassa per locali ed aree scoperte, diversi dalle abitazioni, adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente ecc.
30 - REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI. APPROVAZIONE	27/04/2016	Adozione di un unico Regolamento nella gestione delle entrate tributarie comunali, ai fini di un più equo e collaborativo rapporto fra amministrazione e contribuente, mirato alla riduzione del contenzioso. Inclusione, nel medesimo Regolamento, per coerenza e affinità, nonché per armonizzazione delle norme regolamentari, anche di tutte le altre disposizioni di carattere generale, comuni alla gestione delle entrate tributarie, quali, a titolo esemplificativo, le disposizioni in materia di riscossione e di accertamento, gli adempimenti spontanei tardivi e le esimenti, le dilazioni e rateizzazioni del pagamento, gli interessi, le somme di modesta entità, i rimborsi e le compensazioni, riviste e aggiornate, là dove necessario, sulla base delle nuove disposizioni normative o dell'esperienza maturata dai competenti uffici comunali
49 - REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DI PICCOLI APPEZZAMENTI DI TERRENO DA COLTIVARE AD ORTO. MODIFICA.	08/06/2016	Aggiornamento del precedente Regolamento finalizzato ad ampliare la platea dei possibili fruitori degli Orti.
58 - REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA. APPROVAZIONE.	27/07/2016	Adozione di un Regolamento a seguito installazione sul territorio di videocamere. Finalità che l'Amministrazione ha inteso perseguire: a) prevenire e reprimere gli atti delittuosi, le attività illecite e gli episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale e quindi ad assicurare maggiore sicurezza ai cittadini nell'ambito del più ampio concetto di "sicurezza urbana", così come individuata secondo il Decreto Ministro Interno 5 agosto 2008;

		<p>b) tutelare gli immobili di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Comunale ed a prevenire eventuali atti di vandalismo o danneggiamento;</p> <p>c) controllo di determinate aree;</p> <p>d) monitoraggio del traffico per consentire l'immediata adozione di idonee contromisure in caso di necessità;</p> <p>e) rilevazione di dati anonimi per l'analisi dei flussi di traffico e per la predisposizione dei piani comunali del traffico;</p> <p>f) vigilanza sui luoghi di pubblico transito, in particolare nelle vie, piazze ed aree di mercato, giardini e parchi pubblici, aree antistanti e/o conducenti a scuole di ogni ordine e grado, aree antistanti e/o conducenti a fermate di servizi di linea, ai fini dell'attività ausiliaria di Pubblica Sicurezza e quindi di Polizia di Prevenzione e di Polizia Giudiziaria;</p> <p>g) attivazione di uno strumento operativo di protezione civile sul territorio comunale;</p> <p>h) videosorveglianza su aree abusivamente impiegate come discariche di materiali;</p> <p>i) videosorveglianza di aree e siti dismessi;</p> <p>j) vigilanza sul fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.</p>
59 - NUOVO REGOLAMENTO DELLA CASA DELLE ASSOCIAZIONI. APPROVAZIONE.	27/07/2016	Regolamento per favorire la co-gestione di uno spazio dedicato alle attività delle Associazioni.
76- REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEL REGISTRO COMUNALE DELLE DICHIARAZIONI ANTICIPATE DI VOLONTA' RELATIVE AI TRATTAMENTI SANITARI.	26/10/2016	Adozione di un Regolamento, nelle more dell'approvazione di apposita legge, che disciplini in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale le modalità con cui, chi ne senta il bisogno, possa rendere cogenti le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari di fine vita. Il Regolamento ha portato all'istituzione di un registro per la raccolta e la conservazione dei testamenti biologici (Registro delle dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario), riservato ai soli cittadini residenti nel Comune di Zola Predosa, disciplinando le relative modalità di gestione.
90 - ADOZIONE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) DEI COMUNI ASSOCIATI DELL'AREA BAZZANESE CONSEQUENTE LA VARIANTE 2015 AL PSC AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 20/2000 E SS.MM.II. (ART. 33).	28/12/2016	Adeguamento alle modifiche apportate al PSC con la Variante 2015. Inclusioni anche di alcuni argomenti che, pur se non derivanti direttamente dalle modifiche all'articolato del PSC, consentono ai Comuni di dare soluzione ad alcune specifiche problematiche di carattere urbanistico e territoriale oltre che fornire ulteriori chiarimenti rispetto alla Variante 2014.
93 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEGLI ASSISTENTI CIVICI.	28/12/2016	Regolamento finalizzato a stimolare il senso civico della cittadinanza con la finalità di realizzare una presenza attiva sul territorio aggiuntiva e non sostitutiva rispetto a quella ordinariamente garantita dalla Polizia Locale, promuovere l'educazione alla convivenza e il rispetto della legalità, la mediazione dei conflitti e il dialogo tra le persone, l'integrazione e l'inclusione sociale.

ATTI/REGOLAMENTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2017

Numero delibera - Oggetto	Data	Motivazione
14 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA. APPROVAZIONE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.	15/03/2017	Adeguamento del Regolamento per renderlo più aderente alle esigenze emerse del territorio.
66 - VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) DEI COMUNI ASSOCIATI DELL'AREA BAZZANESE CONSEQUENTE LA VARIANTE 2015 AL PSC AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 20/2000 E SS.MM.II. (ART. 33): DECISIONE SULLE OSSERVAZIONI, ADEGUAMENTO ALLE RISERVE E APPROVAZIONE.	15/11/2017	Adeguamento alle modifiche apportate al PSC con la Variante 2015
73 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA' IN ATTUAZIONE DELL'ARMONIZZAZIONE DEGLI SCHEMI E DEI SISTEMI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011.	13/12/2017	Adeguamento normativo

74 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE IN MATERIA DI ACCESSO CIVICO E GENERALIZZATO.	13/12/2017	Adeguamento normativo
--	------------	-----------------------

ATTI/REGOLAMENTI DEL CONSIGLIO COMUNALE		
ANNO 2018		
Numero delibera - Oggetto	Data	Motivazione
4 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DELLA CITTADINANZA ONORARIA ED IL CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA BENEMERITA.	31/01/2018	Adozione di uno strumento utile a disciplinare le modalità per il conferimento della "Cittadinanza Onoraria" a soggetti pubblici e privati che si siano particolarmente distinti nei vari ambiti ed attività nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, della pace, dei diritti umani, dell'industria, del lavoro, della scuola, dello sport o con iniziative di elevato carattere sociale, assistenziale e filantropico o in opere, imprese, realizzazioni, prestazioni in favore degli abitanti di Zola Predosa o in azioni di alto valore a vantaggio della Nazione o dell'umanità intera. Oltre a disciplinare il conferimento della "Cittadinanza Benemerita" quale riconoscimento onorifico che premia l'attività di Cittadine e Cittadini, di Enti, Società, Associazioni, Organismi, Istituzioni zolesi che, con opere concrete nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'industria, del lavoro, della scuola, dello sport, con iniziative di carattere sociale, assistenziale e filantropico, con particolare collaborazione alle attività e finalità della Pubblica Amministrazione, con atti di coraggio e di abnegazione civica, abbiano in qualsiasi modo giovato alla Città di Zola Predosa, rendendone più alto il prestigio e l'immagine e che abbiano concorso alla crescita del bene comune.
46 - REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI (CC 85/2006): AGGIORNAMENTO ART. 60.	03/10/2018	Aggiornamento di un articolo del regolamento al fine di garantire un ulteriore momento di espressione politica da parte dei vari Gruppi consiliari.

ATTI/REGOLAMENTI DEL CONSIGLIO COMUNALE		
ANNO 2019		
Numero delibera - Oggetto	Data	Motivazione
6 - ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2019. MODIFICA REGOLAMENTO.	23/01/2019	Aggiornamento Regolamento finalizzato alla modifica della soglia di esenzione dall'applicazione dell'addizionale comunale all'irpef per i soggetti aventi un reddito imponibile annuo complessivo non superiore ad euro 10.000,00 contro i 9.000,00 euro dell'anno 2018
10 - ADOZIONE DEL PIANO URBANO DEL TRAFFICO (PTGU)	23/01/2019	Al fine del miglioramento delle condizioni di circolazione e della sicurezza stradale, riduzione degli inquinamenti acustico e atmosferico e risparmio energetico.
16 - REGOLAMENTO PER AFFIDAMENTO SOTTO SOGLIA	23/01/2019	Regolamento per uniformare le procedure e che segue le indicazioni dell'ANAC

ATTI/REGOLAMENTI DELLA GIUNTA COMUNALE		
ANNO 2014		
Numero delibera - Oggetto	Data	Motivazione
63 - PRESA D'ATTO DEL PROTOCOLLO DI INTESA IN MATERIA DI NOTIFICA DEI DECRETI DI CITTADINANZA DA PARTE DEI COMUNI SOTTOSCRITTO TRA PREFETTURA DI BOLOGNA, ANCI EMILIA ROMAGNA E ANUSCA.	04/11/2014	Accordo finalizzato all'adozione di una nuova procedura sperimentale per la notifica dei decreti di cittadinanza, che prevede il trasferimento della fase di notifica in capo ai Comuni e non più alla Prefettura in ragione del rapporto diretto presente con i soggetti interessati.
77 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SUI CRITERI E LE MODALITÀ PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI ESTERNI DA PARTE DEL PERSONALE DIPENDENTE COMUNALE.	23/12/2014	Adeguamento normativo

ATTI/REGOLAMENTI DELLA GIUNTA COMUNALE		
ANNO 2015		
Numero delibera - Oggetto	Data	Motivazione
30 - CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI: APPROVAZIONE MODALITÀ ORGANIZZATIVE E TARIFFE.	25/03/2015	Approvazione di nuove modalità organizzative per la celebrazione dei matrimoni civili relativamente agli orari e tariffe.
44 - NORME PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ – ART. 1, COMMA 17, DELLA LEGGE N. 190/2012. APPROVAZIONE "PATTO DI INTEGRITÀ" DEL COMUNE DI ZOLA PREDOSA.	06/05/2015	Documento in linea con le azioni rivolte alla prevenzione di fenomeni corruttivi, da allegare a tutti i bandi/contratti per rafforzare comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare a gare e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara e/o risoluzione del contratto.
69 – DEFINIZIONE DELLA MISURA DEI PUNTEGGI RELATIVI ALLE GRADUATORIE PER L' ASSEGNAZIONE E PER LA MOBILITA' DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, AI SENSI DEL REGOLAMENTO E.R.P. APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 24 DEL 13/05/2015.	24/06/2015	Atto in esecuzione del relativo Regolamento
100 - ELEZIONI CONSULTE DI FRAZIONE: APPROVAZIONE MODALITÀ ORGANIZZATIVE.	23/09/2015	Atto in esecuzione del relativo Regolamento
140 – APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE, UTILIZZAZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO ICI EX ART. 59 COMMA 1 LETT. P) D.LGS. 446/1997.	30/12/2015	Adozione Regolamento che consente ai Comuni di mettere in atto forme di incentivazione economica per il personale degli Uffici Tributi al fine di potenziarne le attività di accertamento dell'evasione I.C.I. Aumento quota parte da destinare all'integrazione del fondo di produttività

ATTI/REGOLAMENTI DELLA GIUNTA COMUNALE		
ANNO 2016		
Numero delibera – Oggetto	Data	Motivazione
119 - REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE, UTILIZZAZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO ICI EX ART. 59 COMMA 1 LETT. P) D.LGS. 446/1997. MODIFICAZIONI.	28/12/2016	Aumento quota parte da destinare all'integrazione del fondo di produttività

ATTI/REGOLAMENTI DELLA GIUNTA COMUNALE		
ANNO 2017		
Numero delibera - Oggetto	Data	Motivazione
44 - CO-START VILLA GARAGNANI: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO D'USO E DELLE TARIFFE PER LO SPAZIO DI COWORKING DEL COMUNE DI ZOLA PREDOSA.	31/05/2017	Co-Start Villa Garagnani è un progetto volto a facilitare la nascita e lo sviluppo di start-up, sostenere lo sviluppo imprenditoriale e professionale di neo imprenditori e/o lavoratori al fine di rafforzare la rete produttiva locale, sviluppare competitività e attrattività sul territorio, valorizzando idee, saperi e talenti. Co-Star Villa Garagnani è un centro per la condivisione di saperi e competenze che mette a disposizione spazi attrezzati e postazioni per liberi professionisti che intendano sperimentare un'attività di coworking, nonché spazi polifunzionali disponibili anche agli esterni. L'obiettivo generale di Co-Start Villa Garagnani si realizza attraverso l'erogazione di servizi organizzativi (spazi attrezzati), di assistenza qualificata allo sviluppo imprenditoriale, inclusa formazione e alla realizzazione di eventi di animazione territoriale. Il presente regolamento definisce i servizi, i beneficiari e le modalità di fruizione.
58 - NORME PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ – ART. 1, COMMA 17, DELLA LEGGE N. 190/2012. AGGIORNAMENTO "PATTO DI INTEGRITÀ" DEL COMUNE DI ZOLA PREDOSA. APPROVAZIONE	30/08/2017	Aggiornamento Patto di Integrità approvato con delibera G.C. n. 44 del 06 maggio 2015

ATTI/REGOLAMENTI DELLA GIUNTA COMUNALE**ANNO 2018**

Numero delibera - Oggetto	Data	Motivazione
65 - APPROVAZIONE PATTO DEI COMUNI PER LA PARITA' E CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE.	04/07/2018	Documento per progettare e sostenere misure concrete e condivise che contribuiscano a migliorare la società e a portare reali benefici alle generazioni future a partire da un miglioramento della qualità della vita e promuovere una cultura che porti a una parità reale, priva di stereotipi di genere che possono essere prodromici a eventuali atti di discriminazione e violenza.
89 - APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DI UN UN PATTO LOCALE DI LETTURA NELL'AMBITO DEL PROGETTO " CITTÀ CHE LEGGE " PROMOSSO DAL MINISTERO PER I BENI E ATTIVITA' CULTURALI.	19/09/2018	Documento finalizzato al perfezionamento del riconoscimento formale della qualifica "Città che legge" a cura del Ministero per i Beni e Attività Culturali
92 - ATTO DI INDIRIZZO IN MERITO ALL'ISCRIZIONE ALL'ALBO DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE.	26/09/2018	Adesione al percorso coordinato dal Co.Pr.E.S.C di Bologna finalizzato alla costituzione di un nuovo Ente di livello metropolitano per la successiva iscrizione all'Albo degli Enti di servizio civile universale.
93 - ATTO DI INDIRIZZO IN MERITO ALLA PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ ELETTRICA	26/09/2018	Azioni per promuovere ed incentivare a livello locale l'azione dell'Amministrazione Comunale finalizzata alla mobilità elettrica, contribuendo in maniera concreta alla riduzione dell'inquinamento atmosferico
118 - ESAME ED APPROVAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEL PERSONALE DIPENDENTE, TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA, DIRIGENTI E SEGRETARIO GENERALE.	14/11/2018	Adozione di un "Sistema di valutazione della performance individuale" che contiene un'articolata disciplina della valutazione della performance del Segretario generale, dei dirigenti, delle posizioni organizzative e dei dipendenti, unico per i Comuni dell'Unione Reno Lavino Samoggia al fine di omogeneizzarne le procedure nell'ambito del Servizio Personale Associato.

ATTI/REGOLAMENTI DELLA GIUNTA COMUNALE**ANNO 2019**

Numero delibera - Oggetto	Data	Motivazione
14 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ZOLA PREDOSA E IL GRUPPO VOLONTARIO DI SOCCORSO VALLE DEL LAVINO PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE E ATTIVITÀ DI PRESIDIO SANITARIO DEL TERRITORIO.	13/02/2019	Per lo svolgimento di iniziative di promozione della salute e di primo soccorso rivolte alla cittadinanza. Per garantire un presidio sanitario con ambulanza di emergenza in occasione delle manifestazioni più significative di promozione del territorio con particolare riferimento ad alcune fiere locali. Supporto ai servizi di accompagnamento e trasporto di persone disabili in occasione delle consultazioni elettorali.
18 - INDIVIDUAZIONE DELLE AREE INTERESSATE DA FENOMENI DI RAREFAZIONE DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO AI SENSI DELLA DGR. 2022 DEL 26 NOVEMBRE 2018	27/02/2019	L'individuazione delle aree suddette permette di accedere, da parte degli esercenti che avviano esercizi commerciali polifunzionali, a contributi, agevolazioni ed esenzioni concessi nei limiti di quanto previsto dal regime "de minimis"

2. Attività tributaria**2.1 Politica tributaria locale. (Per ogni anno di riferimento)****2.1.1. Ici/Imu**

Nella seguente tabella vengono riportate le tre principali aliquote applicate (per abitazione principale e relativa detrazione, per altri immobili e, limitatamente all'IMU, per i fabbricati rurali strumentali):

Aliquote IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%
	<u>Solo per</u> abitazione principale classificata nelle categorie catastali <u>A/1, A/8 ed A/9</u>	Solo per abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9	Solo per abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9	Solo per abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9	Solo per abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	1,06% aliqu. base; agevolazioni su canoni concordati, locazione ad impresa e usi gratuiti particolari	1,06% aliqu. base; agevolazioni su canoni concordati, locazione ad impresa e usi gratuiti particolari	1,06% aliqu. base; agevolazioni su canoni concordati, locazione ad impresa e usi gratuiti particolari	1,06% aliqu. base; agevolazioni su canoni concordati, locazione ad impresa e usi gratuiti particolari	1,06% aliqu. base; agevolazioni su canoni concordati, locazione ad impresa e usi gratuiti particolari
Fabbricati rurali e strumentali	Esenzione DL 102/2013	Esenzione DL 102/2013	Esenzione DL 102/2013	Esenzione DL 102/2013	Esenzione DL 102/2013

Aliquote TASI	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	0,33%	0,33%			
	<u>Solo per</u> abitazione principale classificata nelle categorie catastali DIVERSE da <u>A/1, A/8 ed A/9</u>	<u>Solo per</u> abitazione principale classificata nelle categorie catastali DIVERSE da <u>A/1, A/8 ed A/9</u>	Esenzione Legge 208/2015	Esenzione Legge 208/2015	Esenzione Legge 208/2015
Detrazione abitazione principale	Da € 160 a 0(zero), diversificate in base alla rendita catastale dell'abitazione	Da € 160 a 0(zero), diversificate in base alla rendita catastale dell'abitazione			
Altri immobili	0,25% solo per fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (immobili merce)	0,25% solo per fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (immobili merce)	0,25% solo per fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (immobili merce)	0,25% solo per fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (immobili merce)	0,25% solo per fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (immobili merce)
Fabbricati rurali e strumentali	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%

2.1.2. Addizionale IRPEF

Nella seguente tabella vengono riportate l'aliquota massima applicata, le fasce di esenzione e le eventuali differenziazioni di aliquota:

Addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,05%	0,06%	0,06%	0,06%	0,06%
Fascia esenzione	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00

2.1.3 Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

La TARI è il tributo per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti e negli anni dal 2014 al 2018 è stata gestita dall'Ente con riscossione in forma diretta.

Le relative tariffe sono state determinate annualmente, a copertura integrale dei costi, sulla base dei piani finanziari approvati dall'Autorità competente (Atersir) su proposta del gestore del servizio (Hera), ed integrati con i costi sostenuti direttamente dal Comune.

Le tariffe ed i criteri principali di ripartizione dei costi sono stati oggetto di apposite delibere regolamentari approvate dal Consiglio Comunale con le seguenti delibere:

- CC 56 del 23/07/2014 "TARI: definizione e approvazione tariffe anno 2014";
- CC 42 del 24/06/2015 "TARI: definizione e approvazione tariffe anno 2015";
- CC 36 del 27/04/2016 "TARI: definizione e approvazione tariffe anno 2016";
- CC 24 del 29/03/2017 "TARI: definizione e approvazione tariffe anno 2017";
- CC 12 del 28/02/2018 "TARI: definizione e approvazione tariffe anno 2018".

A seguire vengono evidenziati il tasso di copertura dei costi del servizio ed il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro-capite	172,20	173,81	173,20	166,00	169,85

3. Attività amministrativa (inserire breve descrizione delle attività svolte nel periodo di mandato):

Numero sedute svolte dagli Organi Politici ed atti adottati durante il mandato:

Numero	2014	2015	2016	2017	2018
sedute di Giunta	48	49	49	51	50
sedute di Consiglio	16	18	17	18	15

Numero	2014	2015	2016	2017	2018
delibere di Giunta	78	141	122	98	133
delibere di Consiglio	101	86	93	81	68
determinazioni	638	723	742	730	770

COMMISSIONI	N. SEDUTE 2014	N. SEDUTE 2015	N. SEDUTE 2016	N.SEDUTE 2017	N.SEDUTE 2018
Commissione Affari/Bilancio	4	6	7	9	8
Commissione Servizi	6	3	6	5	4
Commissione Urbanistica	7	16	18	15	13
Commissioni congiunte bilancio/servizi/urbanistica	5	6	5	4	3
Commissioni congiunte affari/servizi/urbanistica/sicurezza e C4				1	
Commissioni congiunte servizi/urbanistica	2	1	1	4	
Commissioni congiunte bilancio/urbanistica		1			
Commissioni congiunte bilancio/servizi	1		1		1
Commissione sicurezza *		2	6	3	3
Commissione C4 **		1	1	3	3
TOTALE	25	36	45	40	35

***Commissione sicurezza:** istituita con delibera Consiglio comunale n. 53 del 29 luglio 2015

****Commissione C4:** istituita con delibera Consiglio comunale n. 51 del 29 luglio 2015

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

Il Consiglio comunale nella seduta del 30 gennaio 2013 ha approvato il Regolamento sul sistema dei controlli interni aggiornandolo con successiva delibera n. 55 del 29 luglio 2015. Il Regolamento disciplina il funzionamento dei Controlli Interni secondo quanto stabilito dagli artt. 147 e segg. del TUOEL, così come sostituiti dal D.L. n. 174 del 10/10/2012 convertito in Legge n. 213 del 7 dicembre 2012 e s.m.i. al fine di garantire conformità, regolarità e correttezza, economicità, efficienza ed efficacia dell'azione dell'Ente. Il Sistema dei Controlli Interni, come disciplinato dalla normativa, prevede:

il controllo strategico: che comprende anche la valutazione sulle performance ed è finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;

il controllo di gestione: finalizzato a verificare efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e ad ottimizzare il rapporto tra risorse impiegate e risultati ottenuti;

il controllo di regolarità amministrativa e contabile: finalizzato a garantire la regolarità tecnica e contabile degli atti, nella fase preventiva di formazione e nella fase successiva;

il controllo sulle società partecipate non quotate: finalizzato a rilevare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati alle società partecipate non quotate e ad adottare le opportune azioni correttive anche con riferimento ai possibili squilibri economico finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente;

il controllo degli equilibri finanziari: finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa ed a valutare gli effetti che si determinano direttamente e indirettamente per il bilancio finanziario dell'Ente anche in

relazione all'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni ed ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno. Trova la sua specifica disciplina nel Regolamento di contabilità al fine del rispetto delle previsioni di bilancio e delle norme sul patto di stabilità.

il controllo della qualità dei servizi: volto a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'Ente in relazione alla qualità dei servizi erogati e gestiti direttamente dall'Ente e di quelli gestiti mediante organismi gestionali esterni.

Tutti gli esiti delle diverse forme di controllo interno concorrono alla formazione del controllo strategico. Organi coinvolti: Segretario Generale, Direttori/Responsabili, Nucleo monocratico di Valutazione e Collegio dei Revisori dei Conti.

Le funzioni di coordinamento e di raccordo fra le varie attività di controllo sono svolte dal Segretario Generale.

Accanto al controllo preventivo che viene svolto dai Direttori/Responsabili con l'espressione dei pareri (tecnico e contabile) propedeutici all'approvazione delle Delibere di Giunta e di Consiglio e delle determinazioni si affianca il controllo successivo sugli atti adottati effettuato direttamente dal Segretario Generale con modalità a campione (tramite estrazione). Il controllo tiene conto della regolarità delle procedure adottate, della correttezza formale dei provvedimenti emessi, del rispetto dei tempi, delle normative vigenti, degli atti di programmazione e di indirizzo e dell'attendibilità dei dati esposti nei provvedimenti e nei relativi allegati. Sono state predisposte, all'uopo, delle schede di report semplificate.

Il controllo di gestione invece parte da una programmazione precisa delle azioni/obiettivi individuati dall'Amministrazione e si concretizza nel loro continuo monitoraggio. Uno valido strumento per misurare, nel tempo, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

La rilevazione avviene attraverso "griglie" di cui ogni servizio dispone e che provvede ad aggiornare costantemente. La frequenza delle rilevazioni è assidua finalizzata a monitorare le spese rispetto alle entrate effettive al fine di verificare la coerenza dell'azione amministrativa rispetto agli indirizzi di mandato, rispetto ai bisogni reali ed imprevisti e rispetto agli obblighi del patto di stabilità.

Non si dispongono però di strumenti informatici che possono supportare le attività di controllo che vengono pertanto effettuate tutte manualmente con dispendio di tempo.

I passaggi messi in campo e che illustrano il processo così si sintetizzano:

- Documento Unico di Programmazione
- Piano della Performance – PEG
- Questionari di qualità/Monitoraggio determinate attività
- Valutazione – Report della Performance
- Report controllo di gestione

Con delibera n. 121 adottata dalla Giunta comunale nella seduta del 28 dicembre 2016 è stato istituito l'Ufficio sui controlli interni e piano anticorruzione.

3.1.1. Controllo di gestione (indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori):

Personale (a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici):

Il controllo di gestione rappresenta un processo attraverso il quale è possibile verificare il percorso che è stato seguito per conseguire gli obiettivi definiti in sede di pianificazione strategica e programmazione.

Per quanto concerne l'ambito del "Personale" il controllo di gestione si articola in diversi strumenti di natura contabile ed extracontabile che possono esplicitare il grado di raggiungimento dei diversi

risultati ottenuti nel corso del mandato amministrativo.

Il programma di mandato prevedeva, su questo ambito, due macro-obiettivi:

1. l'organizzazione e razionalizzazione della macchina comunale pensata avendo quale interlocutore privilegiato il cittadino ed i suoi bisogni;
2. garanzia di efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa.

Accanto a questi obiettivi deve affiancarsi un'altra finalità che non può essere tralasciata: il rispetto delle disposizioni legislative e dei diversi vincoli normativi che, in questi anni, si sono andati succedendo nel tempo con non poche difficoltà interpretative ed applicative.

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che sono andati a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità (come il Comune di Zola Predosa) invece hanno dovuto effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici/servizi, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

In questo ambito, per un'ottimizzazione dei servizi su vasta scala ed aumentarne la capacità di progettazione e di investimento, rientra il percorso intrapreso nel corso del mandato 2014-2019 per la costituzione dell'Unione dei Comuni Reno Lavino Samoggia ed il conferimento di funzioni. Il Consiglio comunale, con propria delibera n. 90 del 20.11. 2013, ne ha adottato lo Statuto e l'Atto costitutivo.

Attualmente l'Unione gestisce i seguenti servizi: Ufficio Personale Associato, Servizi Informatici, Protezione Civile, Servizio Gare Associato, Servizi Sociali tramite ASC Insieme, Ufficio di Pianificazione Urbanistica, Coordinamento Pedagogico, Sismica, Polizia locale (con la costituzione di un Corpo Unico per i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa), SUAP - Sportello Unico Attività Produttive e Centro per le Famiglie.

Già dal precedente mandato 2009/2014 la dotazione organica comunale si era ridotta da 177 a 139 dipendenti proseguendo fino all'attuale che, alla data del 01/01/2019, conta n. 107 dipendenti.

Il calo progressivo ed oggettivo che si riscontra è dovuto sostanzialmente al fatto che:

- negli anni non si è provveduto alla sostituzione delle professionalità cessate;
- si è perfezionato (fine anno 2012) il trasferimento del personale impiegato nelle attività necessarie o correlate all'erogazione dei servizi socio - assistenziali affidati in gestione all'Azienda consortile ASC, alle dipendenze di quest'ultima;
- nel 2013, si è perfezionato il trasferimento dei dipendenti della Farmacia comunale alla gestione privata a seguito cessione dell'attività nell'anno 2012;
- nel 2015, con decorrenza 01.01.2016, si è perfezionato il trasferimento dei dipendenti dell'Ufficio Personale (n. 4 unità) e dei dipendenti dell'Ufficio informatico (n. 3 unità) agli analoghi servizi associati dell'Unione Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia;
- nel 2018, con decorrenza 01.01.2019, si è perfezionato il trasferimento dei dipendenti della Polizia Locale (n. 12 unità) all'Unione Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia.

Lavori pubblici (a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere):

I principali interventi realizzati nel corso del mandato amministrativo 2014/2019 sono i seguenti:

DESCRIZIONE	IMPORTO LAVORI €	ANNO
REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE VIA RISORGIMENTO CON PARZIALE TOMBAMENTO RIO DEI BAGNI	160.173,46	2014
LAVORI IN ECONOMIA PER MANUTENZIONI EDIFICI	99.229,30	
MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	38.000,00	
LAVORI IN ECONOMIA PER IL MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA PRIMARIA 'CALAMANDREI'	90.932,00	2015
LAVORI IN ECONOMIA PER IL MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA MEDIA 'F. FRANZIA'	142.592,00	
LAVORI PER SISTEMA CONTROLLO AUTOMATIZZATO DELLE VIOLAZIONI PRESCRIZIONI SEMAFORICHE	108.403,00	
LAVORI DI RIPRISTINO DELLA CIRCOLAZIONE IN VIA VALLE A SEGUITO DELLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO COMUNALE, NEI GIORNI DAL 4 AL 7 FEBBRAIO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO. APPOSIZIONE DEL VINCOLO ESPROPRIATIVO. DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA', INDIFFERIBILITA' ED URGENZA DELLE OPERE	62.000,00	
REALIZZAZIONE OPERE PER LA MESSA IN SICUREZZA DI STRUTTURE IN CCA DELLA PALESTRA DI PONTE RONCA	88.884,41	
FORNITURA CON POSA IN OPERA DELLA SEGNALETICA DELLE AREE PRODUTTIVE	77.690,00	
REALIZZAZIONE/ADEGUAMENTO PERCORSO CICLOPEDONALE TRA VIA MATILDE DI CANOSSA E LE SCUOLE DI PONTE RONCA	77.589,35	
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE PONTERONCA.	68.110,10	2016
AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA DI N. 1 IMPIANTO DI RILEVAZIONE AUTOMATICA DELLE INFRAZIONI SEMAFORICHE EX ART. 146, COMMA 3, C.D.S.- ATTRAVERSO MERCATO ELETTRONICO - (DANTE)	140.400,00	
LAVORI DI COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI PERCORSO PEDO - CICLABILE IN LOCALITA' PONTE RONCA	€ 57.659,99	
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO IN MATERIA DI PREVENZIONE INCENDI SCUOLA THEODOLI	97.649,91	
SCUOLA PASCOLI: INTERVENTI DI ADEGUAMENTO IN MATERIA DI PREVENZIONE INCENDI	93.166,43	
RAFFORZAMENTO STRUTTURALE DI UN FABBRICATO POSTO IN VIA RISORGIMENTO 326 NEL COMPLESSO DENOMINATO 'AREA MARTIGNONI'	71.238,67	
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	115.747,00	
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA AREA DENOMINATA MARTIGNONI - I STRALCIO	220.945,58	
LAVORI DI RIFACIMENTO MURO DI SOSTEGNO CAMPO DI CALCIO MELOTTI	39.000,00	
LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PIAZZA - EX AREA MARTIGNONI - II STRALCIO.	311.532,20	
LAVORI REALIZZAZIONE DELLA PIAZZA - EX AREA MARTIGNONI - III STRALCIO	290.654,80	2017
LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO NIDO ALBERGATI	102.859,91	
LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO PLESSO THEODOLI -STRALCIO	83.298,87	
RIQUALIFICAZIONE AREA VIA PIEMONTE	77.996,14	
RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO EX MARTIGNONI	343.543,62	
MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	47.000,00	
PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RIPRISTINO DELLA SICUREZZA STRADALE POST-INCIDENTE	30.000,00	2018
REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE TRA CENTRO SPORTIVO 'E.FILIPPETTI' E ROTONDA 'D'ANTONA'	73.856,36	
CONCESSIONE, IN ESCLUSIVA, DEGLI SPAZI PUBBLICITARI RICAVABILI NELLE PENSILINE DELLE FERMATE DELL'AUTOBUS DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE ED IN ULTERIORI ARREDI...	318.268,00	
INTERVENTI DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEI PERCORSI PEDONALI LUNGO VIA ALBERGATI	62.970,90	
REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO PUBBLICO LUNGO VIA RISORGIMENTO NELL'AREA ANTISTANTE LA BIBLIOTECA COMUNALE	82.647,58	
INTERVENTI DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEI PERCORSI PEDONALI LUNGO ALCUNE VIE DEL CAPOLUOGO	268.437,48	
REALIZZAZIONE ROTATORIA TRA VIA ROMA 49 E USCITA ASSE ATTREZZATO	411.504,60	
VASCA DI LAMINAZIONE ZONA INDUSTRIALE tramite rapporto convenzionale con il Consorzio Bonifica Renana	3.000.000,00	
BIBLIOTECA - AMPLIAMENTO, SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E MIGLIORAMENTO SISMICO	263.442,24	

LOCALIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DI ROTATORIA STRADALE POSTA ALLA CONFLUENZA DI VIA RISORGIMENTO, VIA CARDUCCI E VIA MADONNA DEI PRATI	380.971,52
RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO DI PONTE RONCA	350.667,52
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALCUNE STRADE	496.259,51
REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLOPEDONALE LUNGO VIA RISORGIMENTO (RAIBOLINI ALBERGATI)	176.410,90
MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	35.000,00

Gestione del territorio (a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato):

Edilizia privata e SUAP					
	2014	2015	2016	2017	2018
n. permessi costruire	Presentati 12	Presentati 14	Presentati 20	Presentati 11	Presentati 16
	Rilasciati 14	Rilasciati 9	Rilasciati 15	Rilasciati 55	Rilasciati 4
n. DIA/SCIA CILA	686	462	535	505	437
n. agibilità	Presentati 83	Presentati 102	Presentati 111	Presentati 130	Presentati 92
	Rilasciati	Rilasciati 95	Rilasciati 91	Rilasciati 22	Rilasciati 3
NOAP	27	19	34	18	21
n. pareri preventivi	17	7	19	7	21
Accesso Atti					464
AS-AUA-AE					47
AuA/Aut.ni SUAP					109

Istruzione pubblica (a titolo di esempio, istruzione, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato):

Per quanto riguarda i servizi scolastici sotto indicati, il Comune di Zola nel corso del mandato ha sempre soddisfatto le domande dell'utenza, come evidenziato nella tabella che segue:

SCUOLA	N.	LOCALITA'
Scuole dell'Infanzia statali	4	PONTE RONCA, ZOLA CHIESA, ZOLA CAPOLUOGO, RIALE
Scuole dell'Infanzia paritarie	1	ZOLA CHIESA VIA RAIBOLINI
Scuole elementari statali	3	PONTE RONCA, ZOLA CAPOLUOGO, RIALE
Scuola elementare parificata	1	ZOLA CHIESA VIA RAIBOLINI
Scuola media statale	1	ZOLA CAPOLUOGO
Nidi d'Infanzia	4	ZOLA CAPOLUOGO (3), RIALE,
Centri Gioco	2	RIALE, ZOLA CAPOLUOGO
Ludoteca "la Ducentola"	1	ZOLA CAPOLUOGO

Iscritti scuole					
	<i>as 2014/15</i>	<i>as 2015/16</i>	<i>as 2016/17</i>	<i>as 2017/18</i>	<i>as 2018/19</i>
asili nido comunali	139	121	128	128	119
Posti convenzionati nido Matilde	7	3	4	3	5
scuole dell'infanzia statali	417	404	388	408	404
scuola primaria	774	815	834	815	796
scuola media	482	466	427	438	478
n. iscritti non residenti nelle scuole statali	91	90	111	88	87
Iscritti mensa scolastica					
	<i>as 2014/15</i>	<i>as 2015/16</i>	<i>as 2016/17</i>	<i>as 2017/18</i>	<i>as 2018/19</i>
n. fruitori (nido, infanzia, primaria)	1349	1338	1349	1223	1200
n. pasti prodotti (stima)	224.721	227.162	227.000	223.319	221.564
n. sopralluoghi commissione mensa	11	10	6	16	6
Iscritti trasporto scolastico					
	<i>as 2014/15</i>	<i>as 2015/16</i>	<i>as 2016/17</i>	<i>as 2017/18</i>	<i>as 2018/19</i>
n. iscritti		257	235	230	245
n. corse giornaliere	11	11	11	11	10
n. fruitori piedibus	58	61	66	73	73

Ciclo dei rifiuti (a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine):

Dal 12 novembre 2012 nel Comune di Zola Predosa è attivo il sistema di raccolta dei rifiuti mediante metodo porta a porta, con appositi contenitori in dotazione, per le frazioni di rifiuto indifferenziato, organico, plastica, carta e sfalci.

Gli unici contenitori stradali che tale sistema prevede sono le campane del vetro.

Il sistema di raccolta, grazie ad un dispositivo elettronico, consente di certificare l'avvenuto conferimento dei rifiuti indifferenziati.

Tramite tale sistema di raccolta è stato conseguito, ad oggi, l'obiettivo del 72,32% di raccolta differenziata. Il grande impatto ambientale che questo risultato ha determinato, è stato quello di ridurre enormemente la quantità di rifiuto conferito in discarica e inceneritore, potendo così garantire maggiore salubrità del suolo e dell'aria oltre che il risparmio di materie prime, che non sono certo illimitate.

Rifiuti							
Anno	Carta	Plastica	Vetro Lattine	Organico	Indifferenziata	Totale rifiuti	% differenziata
2014	888	624	626	1.876	2609	8866	70,6
2015	1047	670	696	1.792	2818	8948	68,51
2016	1068	693	739	1.813	2833	9089	68,62
2017	1046	670	576	1824	2644	9165	70,73
2018	1023	714	691	1871	2882	9315	72,32

Sociale (a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato):

Il Comune, insieme agli altri Comuni del Distretto socio-sanitario, ha fatto la scelta di delegare, a partire dal 2010, la gestione dei Servizi Sociali all'Azienda Consortile InSieme (ASC InSieme) appositamente costituita, ora trasformata in Azienda Servizi per la Cittadinanza - Azienda Speciale Interventi Sociali dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia a cui il servizio è stato trasferito. L'impegno del Comune si è incentrato in attività di raccordo, coordinamento, monitoraggio e presidio della qualità dei servizi socio sanitari trasferiti, dei relativi centri di costo, degli aspetti gestionali ed organizzativi e nella attiva e costante partecipazione ai tavoli di coordinamento:

Intervento area anziani	n. utenti 2014	n. utenti 2015	n. utenti 2016	n. utenti 2017	n. utenti 2018
Amministratori di sostegno	3	4	4	9	9
Assistenza domiciliare e adi	62	63	68	60	74
Fornitura pasti	29	27	23	26	39
Centri diurni (Biagini e Falcone)	77	68	85	74	89
Erogazione contributi	7	9	-	4	4

Intervento Area adulti e immigrazione	n. utenti 2014	n. utenti 2015	n. utenti 2016	n. utenti 2017	n. utenti 2018
Presenza in carico sociale	63	57	60	46	92
Borse lavoro adulti	5	le borse lavoro sono diventate tirocini			
Rette residenziali e inserimento in struttura (adulti multiproblematici seguiti da Sert e DSM)	2	2	2	4	5
Prestiti sull'onore (adulti e minori)	12	13	13	15	16
Progetto semenzaio (sartoria)	11	8	12	16	0
Tirocini in età adulta	1	10	12	11	9
Contributi in denaro	6	11	13	17	17

Intervento Area disabili adulti	n. utenti 2014	n. utenti 2015	n. utenti 2016	n. utenti 2017	n. utenti 2018
Semiresidenziali - laboratori disabili adulti	12	13	13	14	17
Centri diurni	13	14	13	13	13
Borse lavoro disabili adulti	13	le borse lavoro sono diventate tirocini			
Tirocini area disabili	3	10	14	11	12
Week end sollievo adulti	1	2	4	5	4
Interventi educativi disabili adulti (individuali e di gruppo)	3 + 13	3 + 15	12 + 10	2 + 26	2 + 18
Contributi L. 29	0	2	2	3	1
Contributi soggiorni estivi (ragazzi disabili)	6	3	3	4	2
Residenziali (disabili adulti)	4	4	4	4	4

Intervento Area Minori	n. utenti 2014	n. utenti 2015	n. utenti 2016	n. utenti 2017	n. utenti 2018
Sostegno socio educativo-scolastico	51	48	47	45	45
Decreti di vigilanza	10	10	13	14	
Tutele minori	0	4	3	2	
Affidi ad ASC o famiglie	20	18	27	23	
Mediatori scolastici II grado	9	9	11	13	25
Educatori aggiunti campi solari e gite	11	10	10	14	13
Tempo libero minori	2	1	5	6	9

Affidi e incontri protetti	7	7	7	15	19
Progetto famiglie accoglienti	17	21	21	13	14
Rette residenziali	36	73	63	49*	31
Contributi economici	48	56	56	75	70
Borse lavoro	6	2	2	0	0

*senza utenti albergo diffuso (41)

Turismo (a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo)

	2014	2015	2016	2017	2018
n. iniziative in auditorium	31	67	48	46	47
n. eventi culturali patrocinati		44	45		46
n. associazioni iscritte in totale	62	57	57	58	57
n. spettacoli teatrali	8	32	15	15	15
n. proiezioni cinematografiche	4	2	2	2	2
n. partecipanti Zola Jazz & Wine	1088	605	950	465	1650
n. aperitivi musicali in Villa (Edvige Garagnani)	3	4	8	8	8
n. eventi in Villa Garagnani della rassegna organizzati dall'A.C.			23		93

3.1.2. Controllo strategico (indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del TuoeI, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015):

Di seguito si riportano quelle che possono essere considerate le linee guida strategiche del programma elettorale così come acquisito ed approvato dal Consiglio Comunale (delibera n. 41 del 11 giugno 2014) e che si sono tradotte in attività amministrative:

PARTECIPAZIONE CIVICA - Rilancio delle Consulte di Frazione per dare voce alla cittadinanza e per sostenere i progetti e le iniziative delle Associazioni del territorio affinché i cittadini possano partecipare e contribuire al futuro della città:

L'amministrazione ha istituito le Consulte di Frazioni e le Consulte tematiche che sono un organismo rappresentativo della popolazione che operano per consentire e promuovere la partecipazione dei cittadini alla definizione degli indirizzi ed alle scelte dell'Amministrazione Comunale in ordine ai problemi delle singole località, mediante l'esercizio di funzioni consultive e propositive.

Gli istituti di partecipazione rappresentano l'espressione democratica volta a produrre processi di informazione, comunicazione, confronto e collaborazione fra l'Amministrazione Comunale e la propria comunità con l'obiettivo di favorire la crescita, lo sviluppo e la qualificazione del territorio e dei servizi presenti.

La partecipazione alle Consulte Tematiche e alle Consulte di Frazione si ispira al principio di pari opportunità delle 3 G, Genere (maschio/femmina), Genesi (nativi/e – migranti) e Generazioni (classi di età) al fine di garantire un'adeguata rappresentatività di entrambi i sessi, della popolazione straniera e delle diverse fasce generazionali e per facilitare l'aggregazione di interessi diffusi e favorire l'autonoma espressione di richieste ed esigenze delle diverse formazioni sociali e/o territoriali.

Sono istituite le seguenti **Consulte tematiche**:

Consulta Ambientale

Consulta dei Centri Sociali

Consulta Culturale

Consulta degli Stranieri

Consulta Socio – Sanitaria

Consulta dello Sport

A margine sono state istituite la *Consulta dell'Agricoltura* e la *Consulta delle Attività Produttive*, del *Commercio e dei Servizi* quali tavoli tecnici di confronto con i rappresentanti delle diverse associazioni di categoria.

Le Consulte elette dai residenti in forma diretta in ogni Frazione sono operative dal mese di novembre 2015 e si sono riunite complessivamente in 63 sedute.

CULTURA E SPORT - la cultura come strumento di valorizzazione del territorio, sono state incrementate le occasioni di collaborazione e sinergia con le Associazioni locali. Sono stati promossi i luoghi in cui si fa cultura: la Biblioteca comunale, la Casa delle associazioni, i Centri Socioculturali, Villa Edvige Garagnani e rinnovate le collaborazioni con Palazzo Albergati e l'area museale di Ca' Ghironda. Forme di collaborazione ulteriori con le Associazioni sportive rivolte alla gestione degli spazi sportivi e verdi e promozione della Consulta dello Sport.

BIBLIOTECA CDT	2014	2015	2016	2017	2018
Presenza media giornaliera	94	114	93	108	101
Presenze annue	28012	30200	28356	32901	31853
Prestiti annui	17924	16368	16122	16076	15834
Nuovi iscritti	318	308	295	311	332
N. Libri	33700	34180	34800	36378	37120
N. VHS	60	60	55	50	50
N. DVD	915	1080	1200	1250	1280
N. CD musicali	920	930	925	930	935
N. Fotografie	4330	4330	4330	4330	4330
N. Documenti catalogati	36200	36600	36900	795	843
N. Archivio Storico (faldoni)	2209	2209	2209	2209	2209
N. Ore apertura settimanali	54	54	54	54	54
N. Riviste disponibili	33	33	30	31	30
N. Quotidiani disponibili	4	4	4	4	4
N. Iniziative "Nati per Leggere"	7	9	16	19	26
N. Partecipanti	568	630	1199	1867	1273
N. Postazioni pubbliche	6	6	6	6	5
N. Accessi (dal 2017 con rete wi-fi)	4800	4800	4000	11.000	18,026

La Casa delle Associazioni è diventata la sede privilegiata per corsi di lingua, appuntamenti culturali, attività di laboratorio quali, a titolo esemplificativo: musica, pittura, scultura, artigianato artistico. I suoi corsi si rivolgono ad un pubblico di adulti e bambini.

	2015	2016	2017	2018
N. associazioni	12	23	23	23
N. corsi	16	25	26	25

WELFARE COMUNITARIO – Attenzione alle politiche sociali volte ad evitare l’esclusione dei cittadini. Welfare comunitario per rifondare la cultura della solidarietà, della condivisione e della partecipazione. Housing sociale e condomini solidali e cohousing a sostegno delle politiche per la casa. Trasformazione del Poliambulatorio in Casa della salute ampliando servizi e rimodulando orari per una miglior risposta ai bisogni dei cittadini.

AZIENDE E LAVORATORI - prosecuzione degli interventi e introduzione di nuovi interventi a favore dell’economia e del reddito: voucher lavoro, conto anticrisi, attenzione istituzionale alle crisi aziendali. La semplificazione amministrativa è uno dei mezzi per agevolare esperienze di autoimprenditorialità, co-working, sostegno di start-up e spin-off. Riorganizzazione dei Servizi per il lavoro e del Centro per l’impiego.

Da giugno 2017 è operativo “Co-Start Villa Garagnani”, il nuovo spazio di coworking di Zola Predosa e incubatore di start-up realizzato al primo piano di Villa Garagnani, che offre:

- uffici per le start-up
- postazioni per i coworker
- sale per meeting e incontri aziendali
- servizi tecnologici (quali il wifi, videoproiettore, stampante multifunzione)
- spazio ristoro arredato e attrezzato.

A marzo 2019 Villa Garagnani ha ospitato la prima Fiera del Lavoro di Zola Predosa, una iniziativa per promuovere l’occupazione, mettere in contatto domanda e offerta di lavoro e creare occasioni di condivisione e formazione. 22 i profili ricercati e 13 i workshop gratuiti organizzati nel corso dell’iniziativa.

BILANCIO, CONTENIMENTO DELLA TASSAZIONE E QUALITA’ DEI SERVIZI

E’ stato sempre garantito il rispetto del Patto di stabilità e livelli di tassazione contenuti pur mantenendo inalterati la qualità ed il livello dei servizi erogati

QUALITA’ DELL’AMBIENTE

Attivati interventi per la messa in sicurezza del territorio e prosecuzione della progettualità per lo smaltimento dell’amianto e monitoraggio delle matrici ambientali.

UNIONE DEI COMUNI DELLE VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

Istituzione della Città Metropolitana e il conferimento di servizi nell’Unione dei Comuni come occasione di rilancio del ruolo di Zola in veste di protagonista di azioni e processi con sguardo ampio verso i Fondi Europei e le Politiche regionali nel rispetto e valorizzazione della realtà locale.

PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC)

L’assetto urbanistico territoriale è disciplinato da alcuni strumenti di pianificazione:

il Piano Strutturale Comunale (PSC), che delinea le scelte strategiche, di sviluppo e di tutela del territorio attraverso le quali viene individuato l'assetto della pianificazione territoriale. Il PSC del Comune, elaborato in forma associata con gli allora Comuni dell'Area Bazzanese, è entrato in vigore alla fine del precedente mandato amministrativo, il 26 marzo 2014;

il Regolamento Unico Edilizio (RUE) che comprende la disciplina generale delle parti del territorio urbano e rurale attuabili con interventi edilizi diretti. In pratica nel RUE sono stabiliti gli usi e i modi di intervento edilizio, la disciplina degli oneri di urbanizzazione, il costo di costruzione, le procedure urbanistico – edilizie, i criteri di progettazione, ecc. E' valido a tempo indeterminato, ossia fino a nuova modificazione. Anche il RUE è entrato in vigore il 26 marzo 2014.

LE SCELTE DEL PIANO STRUTTURALE possono di seguito così sintetizzarsi:

LA SICUREZZA DEL TERRITORIO E IL SISTEMA DELLE TUTELE AMBIENTALI

Prima che un piano delle strategie, il PSC è il piano delle tutele del territorio e, a tal fine, le sue prescrizioni divengono immediatamente vincolanti.

LA SICUREZZA IN RAPPORTO AL RISCHIO SISMICO

In attuazione della deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 112 del 2/5/2007: Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 16, c.1, della L.R. 20/2000 è stato sviluppato lo studio di microzonazione sismica, vale a dire la suddivisione del territorio in base alla risposta sismica locale.

Sulla base degli studi sismici affrontati a scala comunale, il PSC prevede indirizzi e prescrizioni necessari per la progettazione attuativa/operativa assegnata al RUE e al successivo POC per le porzioni di territorio che risultano maggiormente esposte a pericolosità sismica (approfondimenti sismici di dettaglio - terzo livello conoscitivo).

Per gli ambiti inseriti nel POC, che prevedono un'ulteriore fase di progettazione attuativa, le analisi sismiche di terzo livello potranno essere demandate al PUA. Per tali ambiti, il POC stabilirà il programma di indagini in fase di PUA (scelta degli strumenti d'indagine da utilizzare e della densità delle prove da svolgere), in relazione dell'ampiezza di territorio interessata dall'ambito e in funzione del contesto geologico e sismico come già indicato al comma 1 del presente articolo.

TUTELA DEI VERSANTI E SICUREZZA IDROGEOLOGICA

Il PSC recepisce e dettaglia l'individuazione effettuata dal PTCP vigente delle aree a rischio idrogeologico e delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia, nonché le misure medesime, con le finalità generali della riduzione del rischio idrogeologico, della conservazione del suolo, del riequilibrio del territorio ed del suo utilizzo nel rispetto del suo stato, della sua tendenza evolutiva e delle sue potenzialità d'uso. In particolare il PSC recepisce e sviluppa gli obiettivi specifici definiti dal PTCP:

- la sistemazione, la conservazione, il recupero del suolo e la moderazione delle piene nel bacino montano con interventi idrogeologici, idraulici, idraulico-forestali, idraulico-agrari, di forestazione e di bonifica, anche attraverso processi di recupero naturalistico;
- la difesa ed il consolidamento dei versanti e delle aree instabili, nonché la difesa degli abitati e delle infrastrutture contro i movimenti franosi e altri fenomeni di dissesto.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE – UTILIZZO DI RISORSE RINNOVABILI

Il PSC promuove la rigenerazione degli insediamenti esistenti e la qualificazione energetica e ambientale dei nuovi insediamenti. A tal fine definisce prestazioni ambientali e assegna al RUE e al POC il compito di dare priorità e incentivi agli interventi che prevedano il migliore impiego delle risorse, il risparmio e l'efficientamento energetico e, in generale, la sostenibilità degli interventi.

Il PSC promuove il risparmio energetico e idrico, la qualità ecologica degli interventi urbanistici ed edilizi, la riduzione delle emissioni di gas climalteranti.

In campo energetico il PSC fa propria e assegna al RUE e al POC la prescrizione di attuare gli obiettivi e i criteri tecnici contenuti nel progetto "Enescom".

LA RETE ECOLOGICA LOCALE

Il PTCP individua, nell'Area Bazzanese, alcuni elementi portanti della rete ecologica provinciale (i nodi ecologici complessi), facendoli coincidere con le porzioni di aree della Rete Natura 2000 che ricadono in quest'ambito. Si tratta dell'area del Parco Regionale dell'Abbazia di Monteveglio e SIC "Abbazia di Monteveglio" (comune di Monteveglio), del SIC "Gessi di Monte rocca, Monte Capra e Tizzano" (comune di Zola Predosa) e del SIC "Monte Radicchio, Rupe di Calvenzano" (comune di Savigno).

L'unico nodo ecologico non ricompreso in istituti, in qualche modo vincolati o normati in maniera formale, è il nodo ecologico complesso dell'area Tenuta Orsi-Mangelli/ex polveriera di Madonna dei Prati, a valle dell'asse autostradale (comune di Zola Predosa).

La rete ecologica provinciale riconosce nei corsi d'acqua Lavino e Samoggia, inoltre, gli unici corridoi ecologici che si inseriscono all'interno di una matrice territoriale generalmente ricondotta al ruolo di connettivo ecologico diffuso e, al più, di connettivo ecologico di particolare interesse paesaggistico e naturalistico. E' evidente, in questo caso, come per il resto del territorio bolognese a sud della via Emilia, l'intenzione del PTCP di demandare ai PSC ed alle reti ecologiche di livello locale, una più precisa e approfondita definizione degli elementi fondamentali della rete.

All'interno degli elementi prioritari della rete ecologica locale (nodi ecologici, corridoi fluviali, aree e punti di criticità) il PSC non considera ammissibili interventi di trasformazione territoriale che comportino l'inibizione della rete ecologica locale; in tutti i casi, al fine di garantire l'efficacia della rete ecologica, gli interventi di nuova urbanizzazione e infrastrutturazione dovranno prevedere, oltre alle necessarie opere di mitigazione,

interventi contestuali e/o preventivi di compensazione (risarcimento ambientale o ecologico-funzionale) in modo tale che, al termine di tutte le operazioni, il bilancio ecologico complessivo risulti positivo o perlomeno conservato.

Per favorire la migliore integrazione degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti con il tessuto ecologico, allineandoli agli obiettivi della rete ecologica, il Regolamento Urbanistico ed Edilizio ed il Piano Operativo Comunale prevedono specifici elementi di progettazione e valutazione.

Obiettivo del mandato 2014 – 2019 è stato quello di dare attuazione al PSC attraverso l'approvazione del Piano Operativo Comunale (POC) e il successivo avvio delle trasformazioni territoriali previste. L'attività urbanistica del prossimo quinquennio sarà quindi caratterizzata dall'attuazione del Psc attraverso l'adozione, approvazione ed avvio delle trasformazioni territoriali previste con l'atto di indirizzo approvato il 13 giugno 2018 con delibera Consiglio comunale n. 32 ai sensi dell'art. 4 L.R. 24/2017, oltre che alcuni procedimenti unici ex art. 53 della medesima legge, finalizzati a garantire l'attuazione di previsioni strategiche puntuali non previste nell'atto di indirizzo, comportanti variante agli strumenti urbanistici generali, caratterizzate da rilevante interesse pubblico.

Rientrano all'interno delle scelte strategiche più significative attuate nel corso del mandato e contenute negli strumenti di programmazione urbanistica alcuni interventi quali:

- l'approvazione della convenzione relativa all'edificio dell'ex scuola guida nella Frazione di Lavino, i cui lavori sono stati realizzati nella prima parte del mandato;
- il riassetto urbanistico legato alla riqualificazione della piazza e dell'ex area Martignoni, compreso l'edificio presente e completamente ristrutturato;
- la realizzazione della nuova sede del GVS in area di proprietà comunale, ceduta in diritto di superficie per 99 anni a favore dell'Associazione e inaugurata il 08 ottobre 2017;
- la realizzazione di interventi di riconversione di insediamenti produttivi dismessi quale, per esempio, lo spazio commerciale decathlon con conseguente rimodulazione della viabilità;
- riassetto della viabilità, in parte attuato, in via Ghedini e rispettive rotatorie nell'ambito della riqualificazione e messa in sicurezza di via Roma e viabilità connessa;
- completamento urbanistico del comparto Zola-Chiesa con realizzazione del Polo per l'infanzia costituito da scuola materna e asilo nido nonché la previsione di alloggi in edilizia convenzionata comparto D2.3, loc. Via Roma-Camellini: approvata la variante al Piano Particolareggiato nonché la stipula della rispettiva convenzione urbanistica (in corso di attuazione);

- comparti residenziali denominati "C13a - C13B- An.e, Via Nievo, località Riale, con stipula della convenzione (dicembre 2018), con acquisizione di 52.220 mq delle aree del Parco Giardino Campagna e l'assunzione a carico del privato di interventi di riqualificazione di Riale per 623 mila euro;
- rimane da convenzionare il comparto C13c nel quale l'amministrazione intende promuovere un progetto di co-housing;
- accordo operativo per l'attuazione parziale dell'ambito AR.s7-Via Colombo: attualmente è stato presentato il primo stralcio di intervento per la riqualificazione dell'ambito che resta in gran parte da attuare nelle aree private sulle quali ad oggi non è pervenuta proposta di accordo;
- chiusura cds a14 bis Felsineo per realizzazione compensativa area Verde Via Tasso.

POLITICHE GIOVANILI - prevenzione del disagio giovanile attraverso l'ascolto e la formazione, progetti di Educativa di strada, creazione di spazi di aggregazione, rinnovamento del doposcuola.

dati sulle politiche giovanili					
	2014	2015	2016	2017	2018
Aperture annuali pomeridiane dello spazio di aggregazione giovanile	190	167	172	145	143
Presenza media giornaliera ragazzi/e allo Spazio di Aggregazione giovanile	22	20	23	12	16
n. ragazzi/e coinvolti negli interventi di educativa di strada/ contattati durante le uscite	85	145	132	180	192
n. iniziative per i giovani realizzate all'anno	2	5	5	9	7
n. aperture serali annuali del Centro giovanile Torrazza	5	4	4	8	5
Presenza media di ragazzi/e durante le aperture serali del Torrazza (per ogni serata)	50	47	50	34	35
n. partecipanti a Energie (gruppi e pubblico)	75	75	60	50	70
n. Laboratori attivati al Centro Giovanile durante l'anno	6	3	4	3	4
n. ragazzi/e partecipanti ad ogni laboratorio attivato al Torrazza (media)	13	10	12	7	9

INCLUSIONE, PARI OPPORTUNITA', DIRITTI DI CITTADINANZA

Valorizzazione della Consulta Comunale degli Stranieri. Azioni per ribadire impegno contro razzismo, disuguaglianza e discriminazione di ogni genere.

Stranieri					
	<i>as 2014/15</i>	<i>as2015/16</i>	<i>as 2016/17</i>	<i>as 2017/18</i>	<i>as 2018/19</i>
Incontri Consulta stranieri	2	6	4	2	4
Pari Opportunità					
	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
n. partecipanti progetto semenzaio	21	14	14	14	9

SICUREZZA

Ampliamento dei punti luce, estensione degli orari di apertura per gli esercizi pubblici per un maggiore e costante presidio del territorio. Favorire il monitoraggio attivo del territorio da parte della cittadinanza. Monitoraggio della viabilità per la prevenzione di incidenti ed educazione stradale.

3.1.3.Valutazione delle performance (Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009):

La Giunta com.le con delibera n. 63 del 27.09.2006 ha provveduto ad individuare i criteri per l'attribuzione e la valutazione delle Posizioni Organizzative e con delibera n. 39 del 30.05.2007 ad individuare il sistema di valutazione e relativa metodologia dei Dirigenti.

Successivamente la Giunta con delibere n. 1 e 82, rispettivamente del 19.01.2011 e 18.12.2013, ha provveduto ad adeguare/aggiornare il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi alle disposizioni di cui al D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 per quanto applicabili agli Enti locali.

Nel corso dell'anno 2015 la Giunta comunale ha provveduto ad aggiornare il sistema di valutazione del Segretario Generale e dei Direttori/Coordinatori/APO:

- delibera G.C. n. 29 del 25 marzo *“Approvazione sistema di misurazione e valutazione della performance del Segretario comunale”*
- delibera G.C. n. 117 del 11 novembre *“Manuale di valutazione delle prestazioni del personale apicale. Esame ed approvazione”*

La performance viene valutata mediante l'utilizzo di indicatori che vanno a rilevare sia gli aspetti organizzativi che quelli individuali, utilizzando apposite schede di valutazione.

L'ente si avvale, per la valutazione, del Nucleo di Valutazione su composizione monocratica supportato dal Segretario Generale.

Il processo di analisi della qualità ed efficacia delle azioni viene costantemente monitorato attraverso essenziali colloqui individuali mirati e l'esame di atti e provvedimenti.

Il monitoraggio effettuato nel corso di ogni anno, in un processo costante di raccolta dati ed informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi, permette sostanzialmente di confrontarne l'andamento rispetto alle previsioni e giudicarne gli eventuali scostamenti. I dati raccolti in fase di monitoraggio diventano pertanto la base informativa per la valutazione in itinere ed ex post.

Come per la valutazione, l'attività di monitoraggio permette infatti di conoscere e "giudicare" i risultati dell'azione amministrativa al fine di acquisire concreti elementi per eventualmente riprogettare e modificare gli interventi, per renderli sempre più adeguati alle esigenze e alle aspettative dell'Amministrazione e dei Cittadini:

- valutazione cioè dei processi di attuazione (valutazione dell'implementazione), per riuscire a "giudicare" le modalità attraverso cui una politica è stata messa in opera;
- valutazione dei prodotti (output), dei risultati (outcome) e degli impatti (impact) per riuscire a "giudicare" se una politica ha avuto successo e se la situazione è stata migliorata in termini di efficacia, efficienza,

In data 14/11/2018 la Giunta comunale con atto n. 118 ha approvato il nuovo sistema di valutazione della performance individuale che contiene un'articolata disciplina della valutazione della performance del Segretario generale, dei dirigenti, delle posizioni organizzative e dei dipendenti, unico per i Comuni dell'Unione Reno Lavino Samoggia al fine di omogeneizzarne le procedure nell'ambito del Servizio Personale Associato.

Il nuovo sistema sarà applicato per le valutazioni relative all'anno 2019.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL

(descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra).

La legge n. 190 del 23/12/2014 (Legge di Stabilità 2015) ha previsto una serie di adempimenti che gli enti, elencati all'art. 1, comma 611, devono effettuare, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato.

In attuazione del suddetto dettato normativo, il Comune di Zola Predosa ha approvato la delibera consiliare n. 10 del 08/04/2015 avente ad oggetto "Approvazione Piano di razionalizzazione delle società partecipate (art. 1, c. 611, Legge 190/2014). Tale processo si è concluso con la relazione conclusiva approvata con atto consiliare n. 19 del 30/03/2016.

Per effetto inoltre dell'art. 24 del T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 il Comune ha provveduto ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016 individuando quelle che dovevano essere soppresse, anche mediante messa in liquidazione o cessione, mantenute e/o sottoposte a misure di razionalizzazione o fusione. A tal fine, con atto consiliare n. 53 del 27/09/2017, si è proceduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19/08/2016 n. 175.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

3.Situazione economico-finanziaria

Nelle tabelle che seguono viene adottata la classificazione di cui al D. Lgs.118/2011.

3.1.Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

Entrate	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
FPV corrente		462.956,21	273.948,72	182.196,08	170.707,85	100,00%
FPV conto capitale		531.144,68	1.998.733,90	1.326.205,11	1.193.776,24	100,00%
AVANZO		4.466.000,00	651.000,00	430.500,00	7.824.347,16	100,00%
AVANZO VINCOLATO		225.158,51				0%
ENTRATE CORRENTI	16.232.245,70	15.348.812,86	15.267.416,21	15.377.801,04	16.386.902,02	0,95%
ENTRATE DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONE CREDITI	2.324.877,69	1.160.335,64	1.775.893,19	1.762.478,93	1.469.012,23	-36,81%
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
ENTRATE DA ANTICIPAZIONI DI ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TOTALE	18.557.123,39	22.194.407,90	19.966.992,02	19.079.181,16	27.044.745,50	45,74%

Spese	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
SPESE CORRENTI	15.294.926,39	14.610.180,15	14.483.280,56	14.407.498,80	15.157.339,57	-0,90%
FPV CORRENTE						
SPESE IN CONTO CAPITALE E DA INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	997.210,83	620.035,37	2.084.317,59	1.466.455,09	1.780.446,25	78,54%
FPV IN CONTO CAPITALE						
RIMBORSO PRESTITI	390.899,02	403.760,68	373.723,88	384.927,87	396.595,70	1,46%
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TOTALE	16.683.036,24	15.633.976,20	16.941.322,03	16.258.881,76	17.334.381,52	3,90%

Partite di giro	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.335.788,13	1.906.740,16	2.272.273,39	2.182.726,57	2.267.276,00	69,73%
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.335.788,13	1.906.740,16	2.272.273,39	2.182.726,57	2.267.276,00	69,73%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio	2014	2015	2016	2017	2018
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Avanzo applicato alla gestione corrente	0,00	207.760,28	120.000,00	0,00	328.688,16
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	0,00	462.956,21	273.948,82	182.196,08	170.707,85
Totale Titoli delle Entrate Correnti	16.232.245,70	15.348.812,86	15.267.416,21	15.377.801,04	16.386.902,02
Recupero Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Correnti non comprensive dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato	15.294.926,39	14.610.180,15	14.483.280,56	14.407.498,80	15.157.339,57
Rimborso prestiti	390.899,02	403.760,68	373.723,88	384.927,87	396.595,70
Differenza di Parte Corrente	546.420,29	1.005.588,52	804.360,59	767.570,45	1.332.362,76
Entrate di parte Capitale destinate per legge a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Rettifiche (+/-) FPV corrente	0,00	-273.948,82	-182.196,08	-170.707,85	-206.657,95
Saldo di parte corrente	546.420,29	731.639,70	622.164,51	596.862,60	1.125.704,81
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale	0,00	531.144,68	1.998.733,90	1.326.205,11	1.193.776,24
A) Entrate da alienazioni di beni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.324.877,69	1.160.335,64	1.775.893,19	1.762.478,93	1.469.012,23
B) Entrate da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale A+B	2.324.877,69	1.160.335,64	1.775.893,19	1.762.478,93	2.662.788,47
Spese in Conto Capitale non comprensive dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato	997.210,83	620.035,37	2.084.317,59	1.466.455,09	1.780.446,25
Differenza di parte capitale	1.327.666,86	1.071.444,95	-308.424,40	296.023,84	882.342,22
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate per legge a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	0,00	4.483.398,23	531.000,00	430.500,00	7.495.659,00
Altre Rettifiche (+/-) FPV capitale	0,00	-1.998.733,90	-1.326.205,11	-1.193.776,24	-6.967.436,77
Saldo di parte capitale	1.327.666,86	3.556.109,28	895.104,39	858.952,71	1.410.564,45

3.3. Gestione di competenza – Quadro riassuntivo

Gestione di competenza	2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	15.215.189,17	14.831.547,93	16.746.970,51	16.368.170,83	17.096.092,28
Pagamenti	14.682.061,78	15.590.745,79	17.155.700,92	16.710.145,04	16.318.175,47
Differenza	533.127,39	-759.197,86	- 408.730,41	-341.974,21	777.916,81
Residui attivi	4.677.722,35	3.584.340,73	2.568.612,28	2.954.835,71	3.027.097,97
Residui passivi	3.336.762,59	1.949.970,57	1.033.294,93	1.731.463,29	3.283.482,05
Differenza	1.340.959,76	1.634.370,16	1.535.317,35	1.223.372,42	-256.384,08
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Entrata	0,00	994.100,89	2.272.682,72	1.508.401,19	1.364.484,09
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Spesa	0,00	2.272.682,72	1.508.401,19	1.364.484,09	7.174.094,72
Differenza	0,00	-1.278.581,83	764.281,53	143.917,10	-5.809.610,63
Avanzo applicato alla gestione	0,00	4.691.158,51	651.000,00	430.500,00	7.824.347,16
Disavanzo applicato alla gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenza	0,00	4.691.158,51	651.000,00	430.500,00	7.824.347,16
Avanzo (+) o disavanzo (-)	1.874.087,15	4.287.748,98	2.541.868,47	1.455.815,31	2.536.269,26

Risultato di amministrazione	2014	2015	2016	2017	2018
Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (1)	500.000,00	2.726.627,00	3.015.747,54	3.061.598,42	3.124.721,01
Altri accantonamenti (1)	0,00	1.004.505,58	1.280.543,80	1.759.580,81	1.812.341,52
Vincolato	330.668,58	78.702,19	83.698,92	96.386,92	176.694,02
Per spese in c/capitale	8.909.618,83	6.923.751,15	6.886.486,95	7.542.410,36	1.574.797,94
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	1.148.728,96	433.254,43	622.682,17	786.725,60	1.084.018,56
Totale	10.889.016,37	11.166.840,35	11.889.159,38	13.246.702,11	7.772.573,05

(1) Da compilare con riferimento ai risultati di amministrazione relativi agli esercizi finanziari 2015 e successivi

3.4. Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione

Fondo cassa e risultato d'amm.ne	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31.12	8.519.238,48	9.821.577,81	10.828.249,52	10.882.332,85	12.123.774,72
Totale residui attivi finali	8.899.347,26	6.306.093,03	5.107.194,46	5.717.700,59	6.315.172,82
Totale residui passivi finali	6.529.569,37	2.688.147,77	2.537.883,41	1.988.847,24	3.492.279,77
Fondo Pluriennale Vincolato Spese Correnti	0,00	273.948,82	182.196,08	170.707,85	206.657,95
Fondo Pluriennale Vincolato Spese in Conto Capitale	0,00	1.998.733,90	1.326.205,11	1.193.776,24	6.967.436,77
Risultato di amministrazione	10.889.016,37	11.166.840,35	11.889.159,38	13.246.702,11	7.772.573,05
Utilizzo anticipazioni di cassa	0	0	0	0	0

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Utilizzo avanzo di amministrazione	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	120.000,00	0,00	328.688,16
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	4.466.000,00	531.000,00	430.500,00	7.495.659,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	4.466.000,00	651.000,00	430.500,00	7.824.347,16

4.Gestione residui

RESIDUI ATTIVI primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
A) Entrate Tributarie	3.696.854,19	2.151.683,87	187.112,59	551.017,98	3.332.948,80	1.181.264,93	3.611.210,90	4.792.475,83
B) Entrate da Contributi e trasferimenti	183.803,03	133.125,86	12.147,74	7.721,40	188.229,37	55.103,51	90.788,35	145.891,86
C) Entrate Extratributarie	1.960.391,50	677.388,88	46.221,03	214.334,82	1.792.277,71	1.114.888,83	749.777,40	1.864.666,23
Totale Entrate Correnti (A+B+C)	5.841.048,72	2.962.198,61	245.481,36	773.074,20	5.313.455,88	2.351.257,27	4.451.776,65	6.803.033,92
D) Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti	3.645.800,47	1.552.930,32	0,00	563.305,64	3.082.494,83	1.529.564,51	161.333,00	1.690.897,51
E) Entrate da accensione di prestiti	568.471,04	234.317,14	0,00	0,00	568.471,04	334.153,90	0,00	334.153,90
F) Entrate da servizi per conto di terzi	425.033,83	8.708,02	0,00	409.676,58	15.357,25	6.649,23	64.612,70	71.261,93
Totale Entrate (A+B+C+D+E+F)	10.480.354,06	4.758.154,09	245.481,36	1.746.056,42	8.979.779,00	4.221.624,91	4.677.722,35	8.899.347,26

RESIDUI ATTIVI ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
A) Entrate Tributarie	3.311.438,56	1.481.731,59	0,00	-135.200,29	3.176.238,27	1.694.506,68	1.565.086,97	3.259.593,65
B) Entrate da Contributi e trasferimenti e da incremento attività finanziarie	63.219,69	38.207,39	0,00	-299,41	62.920,28	24.712,89	351.580,86	376.293,75
C) Entrate Extratributarie	1.646.860,82	563.020,18	477,19	-200.188,52	1.447.149,49	884.129,31	852.727,65	1.736.856,96
Totale Entrate Correnti (A+B+C)	5.021.519,07	2.082.959,16	477,19	-335,688,22	4.686.308,04	2.603.348,88	2.769.395,48	5.372.744,36
D) Entrate in conto capitale	456.944,20	5.364,77	0,00	-2.535,14	454.409,06	449.044,29	245.244,47	694.288,76
E) Entrate da accensione di prestiti	235.681,68	0,00	0,00	0,00	235.681,68	235.681,68	0,00	235.681,68
F) Entrate da servizi per conto di terzi	3.555,64	1.922,61	0,00	-1.633,03	1.922,61	0,00	12.458,02	12.458,02
Totale Entrate (A+B+C+D+E+F)	5.717.700,59	2.090.246,54	477,19	-339.856,39	5.378.321,39	3.288.074,85	3.027.097,97	6.315.172,82

RESIDUI PASSIVI								
primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
A) Spese correnti	5.498.180,72	2.790.262,38	0,00	1.476.964,52	4.021.216,20	1.230.953,82	2.703.579,11	3.934.532,93
B) Spese in conto capitale	7.825.234,55	1.579.586,71	0,00	4.301.416,75	3.523.817,80	1.944.231,09	626.779,67	2.571.010,76
C) Spese per rimborso di prestiti	57.560,97	0,00	0,00	57.560,97	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese per servizi per conto di terzi	198.665,35	71.516,85	0,00	109.526,63	89.138,72	17.621,87	6.403,81	24.025,68
Totale Spese (A+B+C+D)	13.579.641,59	4.441.365,94	0,00	5.945.468,87	7.634.172,72	3.192.806,78	3.336.762,59	6.529.569,37

RESIDUI PASSIVI								
ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
A) Spese correnti	1.471.156,33	1.262.865,74	0,00	33.310,75	1.437.845,58	174.979,84	2.275.752,72	2.450.732,56
B) Spese in conto capitale	309.639,42	161.653,03	0,00	120.017,27	189.622,15	27.969,12	830.305,22	858.174,34
C) Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese per servizi per conto di terzi	208.051,49	202.202,71	0,00	0,02	208.051,47	5.848,78	177.424,11	183.272,87
Totale Spese (A+B+C+D)	1.988.847,24	1.626.721,48	0,00	153.328,04	1.835.519,20	208.797,72	3.283.482,05	3.492.279,77

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo 1	430.100,44	151.805,15	183.680,81	162.623,94	329.938,24	351.804,11	1.701.685,87	3.311.438,56
di cui Tarsu/tari	430.100,44	151.805,15	139.321,53	133.605,28	256.030,97	264.833,23	414.315,47	1.789.812,07
di cui F.S.R. o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.406,98	60.406,98
Titolo 2	3.476,59	5.434,58	0,00	0,00	4.671,08	10.686,83	38.950,63	63.219,69
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.350,64	18.350,64
Titolo 3	266.108,47	65.245,73	113.582,76	62.329,61	157.163,11	204.551,32	777.879,82	1.646.860,82
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	1.148,37	0,00	154,79	783,23	0,00	15.094,54	11.820,66	28.981,59
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	108.048,85	252.154,35	360.203,20
Tot. Parte corrente	699.685,50	222.285,44	297.263,57	224.953,55	491.772,43	567.042,26	2.518.516,32	5.021.519,07
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	9.251,75	14.928,70	432.763,75	456.944,20
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.398,98	13.398,98
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	9.251,75	14.928,70	432.763,75	456.944,20
Titolo 6	235.681,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	235.681,68
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.555,64	3.555,64
Totale Attivi	935.367,18	222.285,44	297.263,57	224.953,55	501.024,18	581.970,96	2.954.835,71	5.717.700,59
PASSIVI								
Titolo 1	64.754,84	8.552,38	19.745,40	3.806,48	5.312,81	36.477,88	1.332.506,54	1.471.156,33
Titolo 2	72.304,00	0,00	0,00	0,00	24.400,96	14.806,95	198.127,51	309.639,42
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	4.282,22	834,06	554,82	783,30	139,65	628,20	200.829,24	208.051,49
Totale Passivi	141.341,06	9.386,44	20.300,22	4.589,78	29.853,42	51.913,03	1.731.463,29	1.988.847,24

4.2. Rapporto tra competenza e residui

Rapporto tra competenza e residui	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra Residui Attivi delle Entrate Tributarie ed Extratributarie e Totale Accertamenti Entrate Tributarie ed Extratributarie	0,46	0,32	0,31	0,33	0,34

5. Patto di stabilità interno e del pareggio di bilancio

Patto di stabilità	2014	2015
Patto di stabilità interno	S	S

Legenda: S soggetto al patto, NS non soggetto al patto, E escluso per disposizioni di legge

Pareggio di bilancio	2016	2017	2018
Pareggio di bilancio	S	S	S

Legenda: S soggetto al pareggio, NS non soggetto al pareggio, E escluso per disposizioni di legge

5.1. Rispetto del patto di stabilità e del pareggio di bilancio

L'Ente nel corso del mandato ha sempre rispettato le prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità/pareggio di bilancio.

5.2. Sanzioni relative al mancato rispetto del patto di stabilità e del pareggio di bilancio

Nel corso del mandato, l'Ente non è stato soggetto a sanzioni a causa del mancato rispetto delle prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità/pareggio di bilancio.

6. Indebitamento

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente

Il capitale preso a prestito e ancora da rimborsare al 31.12 di ciascuno degli anni del mandato è evidenziato nella seguente tabella e rapportato alla popolazione residente:

Indebitamento	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	5.850.443,46	5.446.682,58	5.072.958,90	4.688.031,03	4.291.435,33
Popolazione residente	18.625	18.770	18.875	18.939	19.015
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	314,12	290,18	268,77	247,53	225,69

6.2. Rispetto del limite di indebitamento

L'incidenza in percentuale dell'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui contratti, a quello degli eventuali prestiti obbligazionari emessi, a quello delle eventuali aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 204 tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, sulle entrate relative ai primi tre titoli di entrata risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui si è realizzata l'assunzione dei mutui, è riportata nella seguente tabella:

Rispetto limite di indebitamento	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza % degli interessi passive sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	1,10	1,12	1,11	1,11	1,02

Nell'arco del mandato non sono stati contratti mutui.

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

6.4. Rilevazione flussi positivi e negativi originati da finanza derivata

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

7. Conto del patrimonio in sintesi

7.1. Conto del Patrimonio primo anno (2014)

Attivo	Importo primo anno	Passivo	Importo primo anno
Immobilizzazioni immateriali	390.845,13	Patrimonio netto	30.618.952,75
Immobilizzazioni materiali	51.038.711,60	Conferimenti	29.400.542,57
Immobilizzazioni finanziarie	982.549,20	Fondi per Rischi ed Oneri	0,00
Rimanenze	0,00	Debiti	9.810.847,07

Crediti	8.845.655,10	Ratei e risconti passivi	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	8.572.581,36		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	69.830.342,39	Totale	69.830.342,39

7.1.1. Conto del Patrimonio anno (2017)*

Attivo	Importo primo anno	Passivo	Importo primo anno
Immobilizzazioni immateriali	41.105,37	Patrimonio netto	51.385.917,63
Immobilizzazioni materiali	54.327.310,02	Conferimenti	0
Immobilizzazioni finanziarie	494.769,10	Fondi per Rischi ed Oneri	1.759.580,81
Rimanenze	0,00	Debiti	6.769.164,06
Crediti	2.660.205,17	Ratei e risconti passivi	8.583.345,80
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	10.974.618,64		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	68.498.008,30	Totale	68.498.008,30

* Riferito all'ultimo consuntivo approvato

7.2. Conto Economico in sintesi

Conto Economico primo anno (2014)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Proventi della gestione	16.326.645,33
B) Costi della gestione di cui:	17.117.071,93
Quote ammortamento di esercizio	2.198.031,82
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	67.194,91
utili	52.011,81
Interessi su capitale di dotazione	15.183,10
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00
D) Proventi e oneri finanziari	-200.587,72
E) Proventi e oneri straordinari	1.018.162,41
Totale	94.343,00

Conto del Economico anno (2017)*

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Componenti positivi della gestione	15.429.282,00
B) Componenti negativi della gestione di cui:	16.132.393,16
Ammortamenti e svalutazioni	1.717.356,97
C) Proventi e oneri finanziari	-120.587,71
D) Rettifiche di valore attività finanziaria	-243.965,95
E) Proventi ed oneri straordinari	4.801,87
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	-1.062.862,95
Imposte	243.355,45
Totale	-1.306.218,40

* Riferito all'ultimo consuntivo approvato

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del mandato (anno finanziario 2015) al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per un importo di € 45.158,51 (Oggetto della spesa: Riconoscimento di una maggiore somma quale indennità di esproprio).

La pratica di riconoscimento del debito fuori bilancio è stata trasmessa alla Procura Regionale della Corte dei Conti la quale è stata archiviata dal Magistrato istruttore in data 05.11.2015.

Non risultano procedimenti di esecuzione forzata nell'ultimo esercizio rendicontato.

8. Spesa per il personale

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Andamento spesa	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	3.948.489,31	4.199.557,09	4.199.557,09	4.199.557,09	4.199.557,09
Importo della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	3.717.539,18	3.489.956,99	3.474.044,87	3.286.328,64	3.263.871,36
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti	24,30%	21,48%	23,98%	22,80%	29,00%

Note: * Linee guida al Rendiconto della Corte dei Conti

8.2. Spesa del personale pro-capite

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale/Abitanti	267,74	250,84	238,16	235,23	237,34

8.3. Rapporto abitanti/dipendenti

Rapporto abitanti/dipendenti	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti/Dipendenti	138	133	126	126	123

8.4. Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile

Nel periodo del mandato	Stato
Per i rapporti di lavoro flessibile, instaurati dall'amministrazione nel periodo di mandato, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla vigente normativa	SI

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

2014	2015	2016	2017	2018	Limite di legge
24.444,00	59.478,00	98.920,00	125.257,00	91.893,00	166.145,05

8.6. Da parte delle aziende partecipate

Nel periodo del mandato	Stato
I limiti alle assunzioni sono stati rispettati da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni nel periodo considerato	SI

8.7. Fondo risorse decentrate

Nel periodo di mandato sono state effettuate azioni volte al contenimento della consistenza delle risorse destinate alla contrattazione decentrata, nella misura evidenziata nella seguente tabella

Nel periodo del mandato	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	530.581,00	526.404,00	487.763,00	451.164,00	474.850,00

8.8. Provvedimenti adottati per le esternalizzazioni

L'ente ha adottato i seguenti provvedimenti di esternalizzazione ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007.

L'ente, nel periodo in esame, ha adottato provvedimenti:	Stato
ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs 165/2001 (acquisizione all'esterno di servizi originariamente prodotti al proprio interno)	NO
ai sensi dell'art. 3, co. 30, della L. 244/2007 (trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esercitate mediante società, enti, consorzi o altri organismi)	NO

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo – Nel periodo in esame, l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui al comma 166 dell'art. 1 L. n. 266/2005:

Attività giurisdizionale – Nel periodo in esame, l'ente non è stato oggetto di sentenze

2. Rilievi dell'organo di revisione

Nel periodo in esame, l'ente non è stato oggetto di rilievi di grave irregolarità contabile da parte dell'Organo di revisione.

PARTE V - AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

Il Comune di Zola Predosa ha provveduto alla riduzione delle spese per acquisto di beni e servizi, ai sensi degli artt. 8 e 47 del D.L. 66/2014, come fissato dal DMI 4/9/2014.

Dalla spesa per acquisto di beni e servizi del 2014 pari ad € 7.306.451,28 si passa a quella del 2018 di € 7.230.656,24 con una riduzione di € 75.795,04.

Descrizione: acquisto beni e servizi	Importo a inizio mandato	Importo a fine mandato	Riduzione conseguita
	7.306.451,28	7.230.656,24	75.795,04

L'organo di revisione, ai sensi dell'art. 47, comma 13, del D.L. 66/2014, ha verificato il rispetto da parte dell'ente delle disposizioni in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

PARTE VI – ORGANISMI CONTROLLATI E PARTECIPATI

La gestione delle società e degli altri organismi si è svolta regolarmente.

Nell'ambito del quadro normativo il punto 3 del p.c. all. 4/4 al D.Lgs. 118/2011 prevede che gli enti capogruppo predispongano due distinti elenchi concernenti:

- gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (GAP), evidenziando coloro che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o imprese;
- gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo per i quali deve essere predisposto il bilancio consolidato (perimetro di consolidamento);

Con delibera di Giunta Comunale n. 16 in data 15/02/2017, è stato approvato in via provvisoria l'elenco GAP ed il perimetro di consolidamento per l'esercizio 2017 e con successivo atto di Giunta Comunale n. 87 del 19/09/2018 si è provveduto all'aggiornamento per l'esercizio 2017 della ricognizione di organismi, enti e società costituenti il gruppo amministrazione pubblica ai fini dell'individuazione del perimetro di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio 2017.

Con atto di Consiglio Comunale n. 61 del 25.10.2017 relativamente alla redazione del bilancio consolidato per l'anno 2016, sulla base della ricognizione fatta dalla Giunta, il Comune non aveva enti o società

partecipate soggette a consolidamento.

Mentre per l'anno 2017 con atto di Consiglio Comunale n. 47 del 3/10/2018 si è approvato il **Bilancio consolidato** per l'esercizio 2017.

In attuazione di quanto stabilito con deliberazione di Consiglio comunale n.10 del 08/04/2015 e n. 19 del 30/03/2016, questo Comune ha provveduto a proseguire le attività/procedure necessarie per portare a compimento il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, con particolare riferimento a quelle delle quali è stata decisa la dismissione, operazione quest'ultima che ha richiesto lo svolgimento di un iter complesso e articolato.

La ricognizione delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2017 effettuata, prevede un nuovo piano di razionalizzazione, che prevede quanto segue:

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

Il Comune di Zola Predosa, con delibera n. 81 adottata dal Consiglio com.le nella seduta del 22.12.2010, aveva già provveduto ad una puntuale ricognizione delle partecipazioni azionarie ai sensi dell'art. 3 comma 28 della L. n. 244 del 24 dicembre 2007.

Con la delibera consiliare sopra cit. era stato infatti disposto il recesso:

dalla **Promobologna s.c.a.r.l.** - società costituita per la promozione di iniziative volte al rafforzamento ed alla crescita del sistema socio-economico dell'area metropolitana bolognese le cui attività non erano comunque strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente;

dal **Centro Agricoltura Ambiente "G.Nicoli s.r.l."** – società costituita per lo svolgimento di attività e servizi di ricerca e sperimentazione nel settore produttivo ed agricolo e pertanto strumentali, ma non funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente;

da **Res Tipica Incomune s.c.a.r.l.** – società costituita per lo sviluppo e gestione di servizi on-line per conto di tutti gli enti locali e delle associazioni in quanto enti territoriali direttamente interessati alla promozione e tutela del territorio e delle sue risorse già posta in liquidazione dall'Assemblea straordinaria dei soci al momento dell'adozione della delibera consiliare.

Con la delibera consiliare n. 10/05 si è provveduto ad una nuova revisione delle partecipate deliberando il mantenimento di:

Lepida SPA – Telecomunicazione ed Informatica ICT

SECIM Srl - Gestione/manutenzione ordinaria e straordinaria complessi cimiteriali

Melamangio SPA – Fornitura di pasti e di servizi di ristorazione ad Enti pubblici e privati e la cessione della quota di compartecipazione in **Futura Scarl** – Formazione.

A seguire sono state adottate le seguenti delibere consiliari:

Delibera n. 10 del 08 aprile 2015 “Approvazione Piano di razionalizzazione delle Società partecipate (art. 1 comma 611 della L. 190/2014)”;

Delibera n. 19 del 30 marzo 2016 “Relazione conclusiva sul processo di razionalizzazione delle Società Partecipate e delle Partecipazioni societarie (art. 1, c. 612 L.190/2014)”;

L'art. 24 “*Revisione straordinaria delle partecipazioni*” del D.Lgs. 19 Agosto 2016 n. 175 “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*”) integrato e modificato dal Decreto Legislativo correttivo 16 giugno 2017, n. 100, ha disposto poi che le Amministrazioni Pubbliche provvedessero ad effettuare, entro il 30 settembre 2017, con provvedimento motivato ed obbligatorio da parte dell'Organo consiliare, una “Revisione straordinaria” delle partecipazioni dirette ed indirette detenute alla data di entrata in vigore del Decreto stesso, ossia al 23 settembre 2016.

Il Comune di Zola Predosa ha provveduto con *delibera consiliare n. 53 del 27 settembre 2017*

Le determinazioni assunte dal Consiglio comunale sono state le seguenti:

Società	Quota dell'Ente	Servizi erogati	Scelta
Hera S.p.A.	diretta 0,01713%	Gestione servizi di acqua- luce-gas-gestione servizi ambientali	Mantenimento della partecipazione
Lepida S.p.A.	diretta 0,0015%	Impianto, sviluppo, manutenzione e gestione delle reti e sistemi	Mantenimento della partecipazione
Secim srl	diretta 33,33%	Gestione servizi cimiteriali	Mantenimento della partecipazione
Melamangio S.p.A.	diretta 4,00%	Gestione del servizio di ristorazione collettiva	Mantenimento della partecipazione
Futura s.c.a.r.l.	diretta 1,34%	Svolgimento di attività di formazione professionale, informazione, orientamento ed accompagnamento al lavoro	Cessione della partecipazione. Nota: Alla data del 28 aprile 2017 la procedura di dismissione precedentemente avviata risulta conclusa.
Res Tipica In Comune S.c.a.r.l.	diretta 0,453%	Sviluppo e gestione servizi on-line per gli enti locali interessati alla promozione e tutela territorio.	Società in liquidazione volontaria/scioglimento.

In data 23/05/2018 il Consiglio comunale, con proprio atto n. 28, avente ad oggetto: "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 - ricognizione partecipazioni possedute". Verifica ipotesi di fusione per incorporazione tra Adopera s.r.l. e Se.cim. s.r.l. Determinazioni" ha deliberato di: modificare l'indirizzo contenuto nell'atto n. 53 del 27 settembre 2017 prevedendo una eventuale fusione della Società con altra Società Adopera di proprietà del Comune Casalecchio di Reno e riservandosi in merito ogni decisione

Con delibera consiliare n. 54 del 19 ottobre 2018 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione di Se.Cim. S.r.l. in Adopera S.r.l. (quota 0,65% - € 138,00) con decorrenza 01/01/2019.

Per quanto riguarda altresì le altre partecipazioni societarie possedute, il mantenimento è confermato con la precisazione che per quanto riguarda la partecipazione nella società **Lepida S.p.A.**, con delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 3 ottobre 2018 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione di CUP2000 in Lepida con decorrenza 01.01.2019. A decorrere da tale data Lepida passa da Società per Azioni a Società Consortile per Azioni. Con la stessa deliberazione il Consiglio Comunale ha deliberato il mantenimento della propria partecipazione azionaria all'interno di Lepida

Lo strumento societario al quale fa ricorso il Comune di Zola Predosa, attraverso le proprie partecipate, avviene nel pieno rispetto dei principi e dei requisiti disciplinati a livello normativo, rappresentando – al contempo – una modalità organizzativa per la gestione di servizi (in alcuni casi) o di funzioni pubbliche (in altri) attribuite all'Ente Locale.

L'attività di razionalizzazione, anche in termini di riduzione, delle partecipazioni compiuta negli ultimi anni, in applicazione a quanto previsto dalla normativa vigente e nel rispetto di quanto stabilito dal Consiglio Comunale, ha risposto in maniera puntuale ed efficace alle finalità introdotte dal Legislatore nell'ambito di cui all'oggetto.



PARTE V - AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA ED ORGANISMI CONTROLLATI

Azioni intraprese per contenere la spesa

L'Amministrazione ha sempre provveduto, attraverso il servizio finanziario, alla verifica dei bilanci previsionale/consuntivo, di concerto con gli altri enti pubblici partecipanti. Non si sono rese necessarie particolari operazioni per il contenimento della spesa.

Li 27 marzo 2019

Il SINDACO
Stefano Fiorini
(documento firmato digitalmente)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì

L'organo di revisione economico finanziario (1)
(documento firmato digitalmente)

Paolo Bedei
Roberto Bianchi
Giovanni Salerno

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.